ABBONAMENTI: [illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: [illegible]

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6 - Trieste, Giovedì 6 Gennaio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Nuova Serie N. 5619

Il riconoscimento dell'Impero italiano è una questione di realismo e buonsenso

L'iniziativa dell'Olanda

in una nota dell'„Informazione diplomatica"

ROMA, 5

L'Informazione diplomatica nella sua nota odierna n. 11 pubblica quanto segue:

«L'iniziativa del Governo olandese per il riconoscimento della sovranità italiana sull'Etiopia e le dichiarazioni con le quali il sig. Patijn l'ha di recente illustrata, sono considerate negli ambienti responsabili italiani una prova di come sia possibile chiarire e semplificare questo problema quando esso sia posto, come ha fatto il Ministro degli Esteri olandese, sulla base della realtà e del buon senso.

All'iniziativa olandese il Governo italiano — come è noto — è assolutamente estraneo. Non è mai stato e non è nelle intenzioni del Governo italiano sollecitare da nessuno, sotto alcuna forma, il riconoscimento dell'Impero; per quanto, come è naturale, esso abbia sempre mostrato di sapere apprezzare il gesto amichevole di chi questo riconoscimento ha spontaneamente offerto, e per parte sua non possa vedere che con favore la normalizzazione dei rapporti diplomatici con quei Paesi che non hanno una rappresentanza regolare a Roma. Del resto sono ormai numerosi gli Stati che, in Europa e fuori d'Europa, hanno proceduto formalmente al riconoscimento «de jure» dell'Impero o hanno accreditato i loro rappresentanti a Roma al nome di S. M. il Re d'Italia ed Imperatore d'Etiopia, o hanno riconosciuto l'esercizio della nostra sovranità sui territori dell'ex Impero abissino.

Hanno riconosciuto formalmente «de jure» l'Impero i seguenti Paesi: La Germania, la Svizzera, l'Austria, l'Ungheria, la Jugoslavia, l'Albania, la Spagna e fuori d'Europa il Giappone, il Manciukuo e lo Yemen. Ai quali Stati può aggiungersi anche la Polonia, la quale ha avuto a dichiarare a Ginevra che essa considera la questione italo-etiopica come chiusa.

Hanno accreditato a loro rappresentanti a Roma al nome di S. M. il Re ed Imperatore d'Etiopia i seguenti Paesi: Il Cile, il Panama, il Guatemala, l'Ecuador, l'Irlanda ed il Nicaragua.

Altri Stati hanno informato il Governo italiano che si dispongono a farlo prossimamente. Hanno riconosciuto di fatto l'esercizio della sovranità italiana sui territori dell'ex Impero abissino, i seguenti Paesi: Inghilterra, Francia, Belgio, Grecia, Bulgaria, Romania, Cecoslovacchia, Turchia, Iran, Perù, Haiti.

Come si vede, il problema che, per una apprezzabile iniziativa del Governo olandese, è oggi in discussione fra le Potenze del cosiddetto gruppo di Oslo, è da considerarsi ormai in gran parte risolto. E, se vi sono Paesi che non credono di poterlo affrontare e risolvere, questo non andrà certo a danno dell'Italia».

Le visite all'Urbe dei 1500 romeni

ROMA, 5

Continuano le visite ufficiali e le visite alla città dei 1500 romeni ospiti dell'Urbe. Stamane dopo aver visitato il Comandante del Corpo d'Armata e il Comandante la Divisione, la delegazione degli ufficiali romeni con il Generale Conciulescu si è recata alla caserma del 2.o Granatieri in piazza Santa Croce di Gerusalemme. Un picchetto armato rendeva gli onori. Gli ufficiali sono stati ricevuti dal comandante la Divisione Generale Rosi e dal comandante la brigata Granatieri di Sardegna Generale Melotti. Gli ospiti hanno visitato la casa dei Granatieri annessa alla caserma e tutti i locali della caserma stessa. Quindi, passati nel Museo storico del Corpo, hanno reso onore al ricordo marmoreo che eterna la memoria dei granatieri caduti nella grande guerra e hanno visitato lungamente il Museo. Infine hanno lasciato la caserma.

Alla Camera

Alle 10 di stamane i 1500 pellegrini della Nazione amica si sono recati in visita alla Città del Vaticano.

Alle 11.30 i senatori e deputati che fanno parte della comitiva sono stati ricevuti alla Camera dei Deputati. Molti deputati e senatori erano accompagnati dalle gentili signore. A riceverli erano il Vicepresidente on. Paolucci e il Questore on. Borghesi, con una folta rappresentanza di deputati.

Gli ospiti hanno visitato i locali, esprimendo la loro ammirazione per l'aula e i grandi saloni e soffermandosi particolarmente dinanzi alla lapide della proclamazione dell'Impero. Quindi in una sala del piano superiore è stato offerto agli ospiti un rinfresco. Le signore hanno ricevuto un omaggio floreale.

Un radiodiscorso di Manoilescu

Ha preso la parola il sen. prof. Manoilescu, mettendo in rilievo la amichevole [illegible] e l'Italia, e rilevando che la Romania è pure uno Stato totalitario e corporativo. Ha porto infine il suo caloroso saluto alla Camera italiana. Nel pomeriggio alle 14.30 i graditissimi ospiti, preso posto su torpedoni, si sono recati in visita alla Mostra della Rivoluzione fascista, alla Mostra del tessile nazionale e alla Mostra augustea della romanità.

Il gruppo dei professori degli istituti superiori e medi si è recato alla Città universitaria [illegible] del Magnifico Rettore, le presentazioni delle varie Facoltà, esprimendo in ultimo la loro viva ammirazione per la perfetta attrezzatura tecnico-didattica di cui l'istituzione è dotata.

L'on. Manoilescu ha pronunciato alla radio un discorso illustrando il significato politico e morale del simbolico dono che l'Urbe ha voluto fare al popolo romeno con il frammento marmoreo del Foro traianeo.

S. E. Pariani ha ricevuto nel pomeriggio un gruppo di ufficiali romeni facenti parte del pellegrinaggio che in questi giorni visita Roma. S. E. Pariani ha rivolto un cordiale cameratesco saluto, dicendosi particolarmente lieto che tra i convenuti a rendere omaggio alla madre Roma, si trovi una larga rappresentanza di ufficiali delle forze armate. Ha risposto il Generale di divisione Conciulescu che ha espresso, tra l'altro, la profonda ammirazione sua e dei suoi camerati per il nostro Esercito. Il Gen. Conciulescu ha terminato il suo discorso elevando il pensiero alla Maestà del Re Imperatore, al Duce, ed auspicando le maggiori fortune per il nostro Paese.

Questa sera alle 22 alla sede del C.A.U.R. gli ospiti hanno partecipato a un ricevimento offerto in loro onore.

Le festose accoglienze

simpaticamente commentate a Bucarest

BUCAREST, 5

Tutti i giornali pubblicano stamane ampie corrispondenze da Roma in cui vengono descritte le festose accoglienze fatte dalle autorità fasciste ai 1500 pellegrini romeni che si trovano in visita nell'Urbe.

Grande impressione ha destato in tutti gli ambienti romeni il fatto che il Duce abbia voluto ricevere una rappresentanza dei pellegrini ed abbia voluto indirizzare a essi un discorso che ha avuto molta eco a Bucarest.

I dirigenti della metallurgia tedesca

rendono omaggio a Milano ai Caduti della Rivoluzione e ad Arnaldo

MILANO, 5

Proveniente da Berlino è giunto oggi a Milano un gruppo di dirigenti della Federazione dell'industria metallurgica tedesca di cui fa pure parte un rappresentante del Direttorio del Partito nazista per il reparto sindacale. Gli ospiti tedeschi, la cui visita ha scopo di studio sull'organizzazione sindacale italiana nel campo della metallurgia, accompagnati dai rappresentanti della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, si sono recati nel pomeriggio alla Casa del Fascio. Ricevuta dal Federale, la Commissione del Gruppo metalmeccanici del fronte del lavoro tedesco ha sostato nella cappella votiva rendendo omaggio ai Caduti della Rivoluzione e uguale manifestazione reverente ha effettuato al *Popolo d'Italia*, dove sono stati deposti fiori sul tavolo di lavoro di Arnaldo Mussolini.

Coppie di sposi e studenti cattolici

ricevuti dal Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 5

Oggi il Pontefice ha ricevuto nell'aula della benedizione, nella consueta udienza generale, varie centinaia di coppie di sposi e, insieme a un imponente numero di fedeli, un gruppo di dirigenti delle associazioni universitarie italiane di Azione cattolica, che hanno compiuto in questi giorni in Roma una settimana di studio e un gruppo di maestri e maestre delegati dalle varie diocesi riuniti anch'essi in adunanze di preghiera e di studio in Roma. Pio XI al suo giungere nell'aula è stato salutato da prolungati applausi. Assisosi sul trono egli ha rivolto ai convenuti la sua parola di augurio, di insegnamento e di benedizione. Quando il Papa ha lasciato l'aula è stato fatto segno a nuove filiali manifestazioni di tutti i partecipanti all'udienza.

L'avvenire dell'Impero

La risposta del Sovrano al Principe Vicerè

ROMA, 5

In risposta al telegramma augurale rivolto al Sovrano in occasione del Capodanno, dal Duca d'Aosta Vicerè d'Etiopia, S. M. il Re Imperatore si è così compiaciuto di rispondere:

«Particolarmente gradito mi giunge il messaggio augurale che V. A. R. mi ha indirizzato anche a nome degli italiani e delle genti dell'Impero. A tutti rendo grazie e contraccambio i migliori auguri ed i voti espressi, nella certezza che il nuovo anno segnerà una tappa feconda del cammino felicemente intrapreso sulla via della rigenerazione delle nostre terre africane. Vittorio Emanuele».

Insegnanti inglesi in visita all'Agro Pontino

LITTORIA, 5

Trenta insegnanti delle scuole medie e superiori inglesi hanno visitato oggi Littoria e l'Agro Pontino.

Il Ministro tedesco Darrè partito per l'Italia

BERLINO, 5

Il Ministro dell'Agricoltura del Reich, Darrè che si reca in Italia in visita in seguito ad invito di S. E. Rossoni, è partito questa sera da Berlino alle ore 21.40, accompagnato da alcuni suoi collaboratori. Egli è stato salutato alla stazione dal R. Incaricato di affari conte Magistrati e dal R. Console generale Renzetti.

L'ultima giornata di S. E. Jankovic a Milano

MILANO, 5

Il vicepresidente del partito radicale jugoslavo S. E. Jankovic ha lasciato stasera Milano diretto a Trieste. Nella giornata egli aveva visitato alcune delle grandi officine metallurgiche di Sesto San Giovanni e l'imponente nuovo aeroporto civile «Forlanini», nonchè ad alcuni principali monumenti cittadini.

S. E. Jankovic ha pure visitato, interessandosi vivamente al funzionamento, tutta l'organizzazione capillare verso il popolo, uno dei gruppi rionali fascisti.

La Befana fascista per i legionari in Spagna

Un piroscafo carico di doni

ROMA, 5

Per iniziativa del Partito, i Fasci femminili di tutta Italia hanno, con gesto di affettuosa solidarietà, preparato e inviato ai legionari italiani che combattono in Spagna, doni per la Befana fascista. Ogni volontario avrà così il suo pacco, come lo avranno quei camerati spagnoli che accanto agli italiani combattono nelle valorose brigate miste delle «Frecce Nere» e delle «Frecce Azzurre» del corpo legionario. I Fasci femminili sono andati a gara nella scelta degli oggetti più particolarmente graditi ai volontari.

Un piroscafo è stato adibito al trasporto delle casse contenenti i pacchi. L'attesa dei legionari per i graditi doni che portano loro il saluto della Patria è vivissima. Le donne fasciste hanno, con questa nuova manifestazione, dimostrato ancora una volta con quanto affetto il popolo italiano segua i valorosi volontari che tengono alto in Spagna il nome d'Italia e il prestigio delle armi fasciste in difesa della civiltà.

Le provvidenze demografiche

Tutti i lavoratori avranno la licenza nuziale

ROMA, 5

Nelle norme generali di lavoro per i salariati e i braccianti agricoli, recentemente stipulate, è stata per la prima volta inclusa nei riguardi di una categoria di prestatori d'opera manuali, la clausola relativa alla concessione di un permesso straordinario in occasione di matrimonio.

Nei settori agricolo e commerciale

Con tale disposizione, che si inquadra nelle direttive di carattere demografico fissate dal Gran Consiglio del Fascismo, si mira a far fruire le maestranze operaie della particolare agevolazione già predisposta per le categorie impiegatizie pubbliche e private.

E' stato appunto in dipendenza di tale provvedimento che il Ministro delle Corporazioni on. Lantini, prendendo in esame la situazione delle categorie operaie in rapporto alla nuova concessione, che veniva ad arricchire il complesso delle provvidenze di carattere previdenziale e assistenziale, disposte dal Regime a favore e alla tutela del lavoro, ha avuto occasione di rilevare che le disposizioni impartite a tutte le organizzazioni sindacali e [illegible] del contenuto dello spirito dei deliberati del supremo organo del Regime, che il R. D. L. 24 giugno 1937, prevedono la concessione di un congedo straordinario non eccedente i 15 giorni ai dipendenti dello Stato e degli enti pubblici e agli impiegati privati che contraggono matrimonio, [illegible] un principio a favore dei prestatori d'opera.

Egli rilevava appunto in tale circostanza, l'opportunità di adottare un criterio uniforme in materia per tutte le classi di lavoratori, comprendendo nella concessione del congedo anche gli operai privati non contemplati dal provvedimento, tanto più che non esistono ragioni tali che possano giustificare l'esclusione di una parte, e la più numerosa, dal beneficio che rientra in quel complesso di norme ispirate dalle finalità demografiche che lo Stato fascista intende perseguire.

In considerazione di tali motivi, le organizzazioni sindacali erano invitate ad inserire nei contratti collettivi apposite disposizioni intese ad esporre appunto la concessione di un congedo agli operai che sposano, tenendo conto, caso per caso, delle diverse esigenze delle categorie e a determinare le modalità e la durata del congedo stesso.

Le disposizioni ministeriali hanno avuto una prima applicazione, oltre che per i salariati e i braccianti agricoli, anche nel settore commerciale.

Per le maestranze operaie

Con un contratto collettivo recentemente stipulato e prossimo ad essere pubblicato ufficialmente, si dispone infatti che i lavoratori dipendenti dalle aziende rispettivamente rappresentate dalla Confederazione fascista dei commercianti e da quella dei lavoratori del commercio, compresi quelli delle aziende cooperative similari che non rivestono qualifica impiegatizia ai sensi del R. D. L. 13 novembre 1924, potranno richiedere, per contrarre matrimonio, al proprio datore di lavoro o a chi lo rappresenta, un congedo straordinario non eccedente la durata di giorni 15.

Compatibilmente con le esigenze dell'azienda, il datore di lavoro dovrà concedere il congedo straordinario per la durata richiesta ed entro il suaccennato limite massimo, nell'epoca scelta dal lavoratore. In ogni caso, se richiesto, il datore di lavoro dovrà concedere il congedo, che non è frazionabile, con decorrenza di almeno tre giorni prima della celebrazione del matrimonio.

Il contratto stabilisce inoltre per i lavoratori l'obbligo di esibire ai datori di lavoro, alla fine del congedo, la regolare documentazione della celebrazione del matrimonio.

Viene infine stabilito che le modalità per la concessione del congedo straordinario per matrimonio fissate dal contratto, si estendono anche agli impiegati, ai quali sono applicabili le norme di cui al R. D. L. 24 giugno 1937.

Analogamente a quanto già è stato fatto per i salariati e per i braccianti agricoli e per tutti i lavoratori del commercio, eguale concessione verrà presto stabilita con la durata e con le modalità che saranno determinate, per tutte le maestranze operaie addette alla lavorazione industriale.

Imminenti trattative

Risulta infatti che la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, in applicazione delle direttive ministeriali, ha già chiesto alla Confederazione degli industriali di regolare la questione attraverso un apposito accordo e che presto saranno iniziate trattative che non potranno che portare alla estensione del beneficio a tutto il vasto settore lavorativo dell'industria. In tal modo, la totalità dei lavoratori italiani verrà a fruire di questa nuova provvidenza demografica disposta dal Regime.

Ripresa di contatti anglo-italiani

Un colloquio Ciano-Sir Perth

Le insistenti voci in Inghilterra di un viaggio di Vansittart a Roma

LONDRA, 5

Il colloquio di ieri tra il conte Ciano e l'Ambasciatore britannico a Roma, Lord Perth, ha dato luogo a lunghi commenti e a svariatissime ipotesi. Vi sono anche versioni sulla stampa inglese, che vanno da quella allarmistica, come al solito, del *Daily Herald*, che vorrebbe far credere che Lord Perth ha fatto un vero e proprio passo di protesta del Governo britannico presso il Governo italiano per la sospensione delle radiotrasmissioni da Bari, a quelle assai più [illegible]

La radiofonia non c'entra

Sul contenuto del colloquio vi è chi parla della questione dell'Abissinia, altri della questione del Mediterraneo ed altri ancora della trasmissione in lingua araba da Bari e da Londra.

Secondo il *Times*, il tono e la sostanza delle prime trasmissioni da Daventry ha fatto apparentemente buona impressione negli ambienti ufficiali italiani e il risultato del colloquio di ieri potrebbe essere un accordo tra il Governo britannico e il Governo italiano di tenere le rispettive trasmissioni al vicino Oriente entro limiti soddisfacenti per entrambi».

Il *Daily Telegraph* dice presso a poco la stessa cosa. Dopo avere presentato a grossi caratteri la sua abituale menzogna, il sopracitato *Daily Herald* cita la *Reuter* per ripetere quanto dicono i giornali più autorevoli e cioè che il risultato delle conversazioni sarebbe di limitare le trasmissioni da Bari a notiziario e musiche finchè Daventry continuerà a fare lo stesso.

Il *Daily Herald* cita poi come esempio di questa «imparzialità britannica» che ieri sera la trasmissione in arabo ha compreso un ampio riassunto d'un articolo di Virginio Gayda sul *Berliner Tageblatt* in cui — dice la notizia — (che è evidentemente una *Reuter* perchè la si trova identica anche sul *Daily Mail*), si descriveva la politica britannica come oscura, degenerata ed esitante».

Ma a tagliare corto sulla questione radiofonica un comunicato ufficioso diramato stasera dal Foreign Office diceva:

«Non vi è niente che permetta di credere che la questione delle radiotrasmissioni in arabo sia stata sollevata durante la conversazione di indole generale che ha avuto luogo tra il conte Ciano e Lord Perth».

Altre informazioni della stessa fonte dicono che il colloquio ha avuto veramente un carattere importante ma senza argomenti specifici. Si è trattato, più che altro, di un nuovo contatto capace di permettere, se non l'inizio di vere e proprie conversazioni diplomatiche fra i due Paesi, almeno una ripresa di colloqui tra i rappresentanti delle due Potenze dopo un lungo periodo di silenzio reciproco.

Il desiderio di Chamberlain

Secondo il *Daily Telegraph*, si spera che delle ulteriori conversazioni fra il conte Ciano e l'Ambasciatore britannico possano aver luogo presto; e il giornale prevede un altro incontro prima di sabato, cioè prima che il conte Ciano parta per Budapest.

Frattanto a Londra viene affacciata la probabilità che Sir Roberto Vansittart si rechi quanto prima a Roma per un colloquio col Duce. L'informazione viene data dal *Daily Mail*, ma la voce circolava già da alcuni giorni, anzi da appena il Vansittart era stato nominato capo consigliere diplomatico.

Le visite di Vansittart a Roma e altrove sarebbero in armonia con il desiderio del Primo Ministro Chamberlain di apportare nella diplomazia e nelle conversazioni internazionali un elemento di contatti personali.

E' stato notato che Sir Roberto Vansittart è partito per la riviera francese quasi contemporaneamente al signor Eden e che fra quel Ministro e l'alto consulente vi saranno certamente dei colloqui nei prossimi giorni. Si ricorderà che la disposizione del Consiglio di Gabinetto, che chiamava Vansittart all'alta carica, diceva che egli sarebbe stato destinato ad avere contatti ufficiali con i Governi esteri. Si crede che il viaggio a Roma di Vansittart possa avvenire nella prima settimana del mese di febbraio.

A questo proposito si afferma a Londra che la presunta visita di Vansittart è seguita con molta attenzione dai circoli politici francesi, i quali dicono che ormai non è possibile mantenere allo stato attuale la strana situazione diplomatica esistente fra l'Italia e la Francia, essendo i due Paesi privi dei loro rappresentanti ufficiali nelle due capitali.

Sempre secondo quanto si dice a Londra, il Governo francese farebbe seguire alla presunta visita di Vansittart al Duce un provvedimento per accelerare la sistemazione delle questioni più importanti che ora sono in controversia fra Parigi e Roma.

Sembra anche che l'iniziativa del Governo olandese per il riconoscimento della conquista dell'Etiopia da parte dell'Italia non sia accolta con disfavore a Parigi. [illegible]

Se Vansittart va a Roma e se ne dovessero attendere risultati pratici, [illegible] Sir Perth, che è amico di Sir Roberto Vansittart, ha 62 anni.

RILIEVI GERMANICI

Parità primo passo per la comprensione reciproca

BERLINO, 5

I recenti cambiamenti negli alti posti del Foreign Office non hanno dato luogo in Germania ad alcuna congettura, probabilmente per il fatto che, come nota con fine ironia il *Hamburger Fremdenblatt*, trattandosi di una misura tipicamente inglese, non se ne può intendere la portata e il significato. Ma oggi, segnalando il colloquio tra il conte Ciano e Sir Perth, i corrispondenti londinesi accennano anche alla possibilità che Sir Robert Vansittart abbia a recarsi nei prossimi tempi a Roma per iniziare o almeno per preparare il terreno a quelle famose conversazioni italo-britanniche che, per diversi quanto futili pretesti, sono state finora rinviate dal Governo di Londra.

Un calcolo sbagliato

A sentire poi certe voci che corrono negli ambienti giornalistici esteri di Berlino, Sir Robert Vansittart avrebbe anche il compito di condurre dei negoziati con la Germania, ove Londra avesse a decidere di trovare accettabile la base fornita dalle conversazioni che Lord Halifax ha avuto recentemente con i governanti della Germania.

Superfluo dire che queste informazioni vengono accolte negli ambienti tedeschi con quel riserbo non privo di scetticismo che le passate esperienze con Londra consigliano. Ed anche oggi le oscillazioni di certi atteggiamenti della politica britannica vengono in Germania severamente criticate. Si nota da taluni che, come Roosevelt ha tentato di scaricare in anticipo sulle Potenze autoritarie ogni responsabilità di future complicazioni internazionali, così a Londra si vorrebbe addossare esclusivamente all'Italia la colpa dell'attuale situazione della Granbretagna in alcuni Paesi del Mediterraneo e di giustificare certe misure adottate contro l'azione italiana: per esempio il nuovo servizio arabo della radio britannica. Ma non sbaglierà l'Inghilterra anche questa volta i suoi calcoli impegnandosi ad entrare in una guerra d'onde, cui l'Italia non ha fornito alcuna ragione?

L'*Angriff* fa osservare agli inglesi che una tale guerra ha per la Granbretagna un carattere squisitamente politico, mentre per l'Italia sarebbe di natura eminentemente culturale.

Rinunziare all'infallibilità

Dal canto suo la *Nachtausgabe* rimprovera all'Inghilterra di aver provocato con la sua politica un focolaio pericoloso di agitazioni e si sa che in simili situazioni il bolscevismo è sempre pronto a gettare olio sul fuoco:

«E c'è ancora una cosa da osservare — soggiunge il giornale: se il destino avesse voluto che, non l'Inghilterra, ma un qualunque altro Stato avesse in questo momento la responsabilità degli avvenimenti in Palestina, certo ora tutti i giornali inglesi «nel supremo interesse dell'umanità» chiederebbero a quello Stato il cui Governo non fosse, come appunto è, l'inglese, ancora in chiaro sul da farsi, di non governare con mezzi prettamente guerreschi e di astenersi dal sistema delle condanne a morte a getto continuo. A quello Stato l'Inghilterra chiederebbe certo di procedere con mezzi più pacifici o almeno non così sanguinari».

La *Nachtausgabe* ha perfettamente ragione, ma si sa che l'Inghilterra parte dal punto di vista di essere infallibile e di sapere essa sola tenere in mano la bilancia della giustizia. Ecco per esempio uno dei soliti prelati della chiesa anglicana il Vescovo di Londra Winnington-Ingram fare propaganda per il riarmo britannico e dichiarare che da quando la Granbretagna si è decisa a riprendere in mano lo sfollagente del «poliziotto addetto alla sicurezza mondiale» i guerrafondai hanno subito cominciato a ritirarsi in buon ordine.

Al Vescovo anglicano la *Börsen Zeitung* ricorda che altri suoi colleghi hanno già reso all'Inghilterra un pessimo servigio ai tempi della guerra abissina. Molto meglio è che i sacerdoti pensino alla salvezza delle anime anzichè a fare della politica. E conclude:

«In Inghilterra ancora molta gente ha delle idee che inevitabilmente feriscono le altre Nazioni.»

Il Convegno di Budapest

I Protocolli romani al centro dell'evoluzione politica nell'Europa danubiana

VIENNA, 5

L'Agenzia ufficiale ungherese ha pubblicato questa sera un comunicato ufficiale col quale informa che la conferenza dei Ministri degli Esteri degli Stati firmatari dei Protocolli di Roma si riunirà a Budapest tra il 10 e il 12 corrente. Vi prenderanno parte S. E. Ciano, il Cancelliere Schuschnigg, il Segretario di Stato agli Esteri austriaco Schmidt, nonchè il Ministro degli Esteri ungherese de Kanya. Il comunicato dà il programma della permanenza a Budapest degli ospiti stranieri e conclude col dire che le conversazioni dei tre Ministri degli Esteri avranno per oggetto tutte le questioni che direttamente interessano i tre Stati ed altri problemi di politica estera. Gli uomini di Stato stranieri ripartiranno da Budapest il giorno 13.

In un editoriale intitolato «Provata amicizia», il *Weltblatt* sottolinea stasera l'importanza dell'imminente conferenza, rilevando che ad essa parteciperanno anche il Cancelliere Schuschnigg ed il Presidente del Consiglio ungherese Daranyi, attualmente in licenza a Baden presso Vienna, i quali partiranno ambedue domenica per la capitale ungherese.

L'importanza che i tre Stati stessi attribuiscono al convegno è, secondo il quotidiano, una conseguenza dell'ottima prova data dai Protocolli romani dal fatto ch'essi sono rimasti la base fondamentale della loro politica estera e dalla constatazione che, esercitando una forza di attrazione ordinatrice nel centro europeo, possono qualificarsi uno strumento diplomatico la cui efficacia si rivelerà forse ancor più in avvenire che nel presente.

Al centro del copioso sistema di accordi creati da Mussolini a tutela della pace e della ricostruzione e del quale fanno parte l'avvicinamento dell'Italia alla Germania e alla Jugoslavia e l'adesione al patto antibolscevico, sono rimasti i Protocolli romani. Ad essi, che si innestano nel complicato organismo del bacino danubiano e costituiscono un ponte tra gli Stati societari e quelli che non fanno parte della Lega ginevrina, sono riservati ancora dei compiti.

Romania e Jugoslavia

Crescente collaborazione

BUCAREST, 5

In un'intervista concessa al quotidiano jugoslavo *Vreme* per il suo numero di domani, giorno del Natale ortodosso, il Presidente del Consiglio Goga si dice convinto che tra la Jugoslavia e la Romania non vi è alcun problema atto ad ostacolare la stretta collaborazione fra i due Stati, i quali dovranno quindi procedere solidalmente per la difesa delle loro conquiste nazionali.

Goga e Stojadinovic

Goga si esprime poi in termini molto lusinghieri per la personalità del Capo del Governo jugoslavo Stojadinovic che nell'estate scorsa ha avuto occasione di conoscere personalmente e di cui ammira lo spirito realistico e il tatto politico che gli hanno permesso di rendere storici servigi al proprio Paese.

«Spero — ha continuato il Capo del Governo romeno — di poter collaborare con Stojadinovic in piena armonia e intesa e coordinerò la politica estera romena con quella del mio collega jugoslavo».

Dopo aver dichiarato di aver avuto modo di esprimere quali sono le sue intenzioni anche alla Regina madre Maria di Jugoslavia, in una udienza ieri concessagli a Bucarest prima della sua partenza per Belgrado, Goga ha concluso con l'annunciare che intende fare nei prossimi giorni, accompagnato dal Ministro degli Esteri Micescu, una visita ufficiale a Belgrado per discutervi con Stojadinovic le questioni di politica estera.

Tanto a Bucarest quanto a Praga corre voce che Micescu farà sulla via verso Ginevra, dove parteciperà alla sessione del Consiglio della Lega che si inizia il 17 corrente, una sosta di un giorno nella capitale cecoslovacca per proseguire poi per la Svizzera insieme al Ministro degli Esteri Krofta.

Stasera alle ore 18 si è riunito un Consiglio dei Ministri che è durato fino alle ore 22. Alla fine del Consiglio è stato diramato un comunicato dal quale risulta, fra l'altro, che è stata discussa la forma legale da dare al provvedimento di ritiro delle 120 mila licenze di bevande alcooliche accordate ad ebrei.

La revisione delle cittadinanze

Il Consiglio ha nominato uno speciale Comitato per la revisione di tutte le cittadinanze accordate in modo fraudolento a stranieri durante e dopo la guerra mondiale.

E' stata decisa la nomina per ogni impresa con capitali romeni, ma straniera come origine etnica, di un commissario governativo per la verifica dell'applicazione della legge sulla protezione della mano d'opera nazionale

Sono state inoltre disposte le misure per diminuire il costo del sale, del petrolio e del cotone, generi di prima necessità per la popolazione agricola

Dalla Cecoslovacchia viene ufficialmente assicurato che non sono previste speciali misure contro un'eventuale temporanea immigrazione dalla Romania. Secondo informazioni recenti, dalla regione di confine della Russia subcarpatica, questo fenomeno non si dimostra notevole, contrariamente a notizie allarmanti diramate ieri l'altro.

Provvedimenti contro la stampa antinazionale continuano ad essere presi in Romania. Nuovi giornali vengono sospesi e tra questi tre quotidiani liberali di Jassi, un organo della minoranza ungherese e i giornali russi di Bessarabia i quali sono diretti da non romeni. Sono stati inoltre sospesi tutti i giornali ebrei della provincia di Cernauti.

Goga ha ricevuto ieri il capo della comunità ebraica e oggi una deputazione di israeliti ai quali ha assicurato che i provvedimenti del Governo non hanno altro scopo che quello di garantire la tranquillità e l'ordine nel Paese. A tutte le domande particolaggiate egli ha risposto di rivolgersi al Ministro Dragomir, incaricato di occuparsi dei problemi delle minoranze.

Un passo anglo-francese a Bucarest

LONDRA, 5

La politica britannica si ripete ad ogni occasione, è perfettamente identica a quella della Francia; e quale sia la politica francese nei riguardi del maggior problema delle relazioni con l'Italia è mostrato da un messaggio che il *Daily Telegraph* riceve da Parigi dal suo corrispondente anonimo, che è poi il signor Pertinax. In questo messaggio si dice che il Ministro di Francia a Bucarest si è recato ieri dal Primo Ministro romeno signor Goga per accertare le vedute del nuovo Gabinetto romeno sull'Abissinia poichè il precedente Gabinetto aveva già deciso che le credenziali del nuovo Ministro di Romania a Roma avrebbero menzionato il titolo di Re e Imperatore d'Abissinia.

Sembrerebbe invece trattarsi di un passo amichevole anglo-francese presso il Governo romeno in favore degli 800.000 ebrei che, secondo notizie per nulla controllate nè confermate, dovrebbero essere colpiti da provvedimenti del Governo di Bucarest.

Il Ministro britannico Sir Reginald Hoare ha avuto istruzioni di avvicinare il Governo romeno e di ricordargli «nella forma più amichevole» quale interesse il Governo britannico ha sempre preso al mantenimento e al rispetto del trattato sulle minoranze che fu firmato a Parigi nel dicembre del 1919. La stessa misura è stata presa dal Governo francese.

Le elezioni bulgare

dal 6 al 27 marzo

SOFIA, 5

Con decreto reale sono stati approvati alcuni emendamenti apportati dal Consiglio dei Ministri alla legge elettorale, recentemente elaborata. Secondo tali emendamenti i funzionari dello Stato non potranno presentarsi come candidati. Le elezioni legislative sono fissate per il 6 marzo. Esse avranno luogo per regioni provinciali e si svolgeranno nelle quattro domeniche di marzo terminando il 27 dello stesso mese.

L'organo degli agrari cechi

contro la politica estera di Krofta accusata di scarso realismo

PRAGA, 5

L'agrario *Venkov*, occupandosi del nuovo orientamento della politica romena, critica la diplomazia cecoslovacca, che non ha saputo tempestivamente prevedere gli avvenimenti. I nostri diplomatici — scrive il giornale — hanno ormai preso l'abitudine di giudicare le cose come essi le vorrebbero vedere svilupparsi e non come realmente si sviluppano. Può sbagliare un uomo, può sbagliare un partito politico, ma non deve sbagliare lo Stato. L'evoluzione politica romena da Titulescu ad Antonescu e a Micescu, ci dà una prova della necessità di un maggiore realismo.

Principi reali attesi ad Atene

per il matrimonio del Diadoco

ATENE, 5

Il Diacono si è recato alla frontiera ellenica ad incontrare l'Augusta fidanzata che giungerà domattina ad Atene. Il maresciallato di Corte annuncia che il Principe Giorgio, zio del Sovrano, sarà padrino del matrimonio.

Domattina a bordo di un incrociatore giungerà al Falero il Principe ereditario di Romania e nel pomeriggio di venerdì con treno speciale arriveranno il Reggente di Jugoslavia ed i Duchi di Kent.

Il Sinodo dei Vescovi polacchi

contro il comunismo e la massoneria

VARSAVIA, 5

Si comunicano le prime decisioni del primo Sinodo plenario dei Vescovi polacchi. In base ad esse dal quindici corrente è vietata qualsiasi collaborazione con le sette, con la massoneria, con i socialisti e altre organizzazioni che sono nemiche aperte o segrete della Chiesa e dell'ordine sociale o che fanno propaganda per l'indifferenza religiosa. I cattolici dovranno seguire con attenzione particolare le mene del comunismo, che è il flagello più terribile del mondo attuale, combattere con tutti i mezzi la sua divisa antireligiosa, i suoi sforzi per diffondere l'odio tra gli uomini e per annientare qualsiasi ordine sociale.

Le conclusioni degli studi

per la riforma agraria in Turchia

ANKARA, 5

Gli studi ordinati dal Governo per la riforma agraria tendenti a dare le terre ai coltivatori vanno concludendosi. La Commissione speciale è venuta alla conclusione di evitare comunque lo spezzettamento della proprietà e ha perciò escogitato una disposizione per cui, alla morte del proprietario, la terra sarà data soltanto al figlio primogenito.

UMORISMO TRAGICO NELL'URSS

Il comunismo... nella musica

Un'inchiesta al Conservatorio di Mosca

VARSAVIA, 5

Il Cremlino vede ormai nemici ovunque. Questi circoli russi hanno da Mosca che i giornali della capitale sovietica, dopo aver denunciati atti di sabotaggio tra gli astronomi se la prendono ora con i musicisti. Il noto compositore Borissoski, professore del Conservatorio di Mosca è accusato di aver commesso atto ostile allo Stato pubblicando presso una casa editrice straniera un libro sulla teoria musicale. Un altro musicista è accusato di attacchi contro i Soviet. Gli stessi giornali fanno poi rilevare che al Conservatorio di Mosca si è dimenticato di svolgere una opportuna propaganda politica per avere dei musicisti capaci di ispirarsi nella loro attività avvenire a delle idee puramente bolsceviche. Non è difficile che venga eseguita una inchiesta per stabilire se gli insegnanti del Conservatorio hanno compreso la loro missione. Della inchiesta — a quanto sembra — verrebbe incaricato un ex alunno del Conservatorio, che dirige attualmente un albergo.

Un altro lugubre bilancio

Contrariamente agli altri anni in cui era interdetto di festeggiare nell'Urss la nascita del Signore, le autorità sovietiche hanno ordinato questa volta grandi feste, in cui, però, il nome di Gesù non figurava mai. A Mosca informa l'Agenzia *Ofinor*, vi erano degli alberi di Natale intorno a cui si sono riuniti migliaia di fanciulli: ma, mentre i ragazzi si divertivano, i loro parenti non erano molto tranquilli poichè temevano di essere condotti nei covi della Ghepeù e fucilati l'indomani. Le cifre, d'altra parte, giustificano questi timori. Dal 15 luglio scorso, senza considerare i semplici contadini e gli operai di cui la statistica rossa non tiene alcun conto, 1600 persone, occupanti tutte degli alti gradi, sono state passate per le armi, mentre oltre 50.000 altre persone di notevole situazione sono state imprigionate. I dettagli di questo funebre bilancio sono oltremodo interessanti. Noi troviamo tra i morti due presidenti di Commissari del popolo dell'Ucraina, Liubtchenko e Bondarenko; uno della Russia Bianca; dieci Commissari del popolo dell'Unione, di cui Yurianieff e Petrovsky; quasi tutti i Commissari del popolo della Russia Bianca; undici Commissari del popolo delle Repubbliche confederate principalmente dell'Ucraina e della Georgia; otto membri del Comitato esecutivo centrale delle Repubbliche confederate e dei Comitati esecutivi regionali; due Ammiragli e trentotto ufficiali superiori della flotta rossa del Baltico; dieci diplomatici, di cui cinque addetti militari; una quantità impressionante di capi centrali e locali del partito comunista; alcuni delegati del Comintern e del Komsomol; alti funzionari delle ferrovie e di altre amministrazioni statali. E questo bilancio non considera tutti i Marescialli e i Generali fucilati nel maggio scorso. Si comprende che, in tali condizioni, i parenti che conducevano i bambini agli «alberi di Natale ufficiali» non avevano alcuna voglia di divertirsi. Una notizia pervenuta da Riga informa che la notte dell'ultimo dell'anno tredici alti funzionari sono caduti sotto il piombo della Ghepeù.

Oggi a Voronesch, otto impiegati di un'azienda di allevamento del bestiame sono stati condannati, per pretesi atti di sabotaggio, alla pena di morte. Il verdetto è stato già eseguito.

A Ivanovo, un Tribunale speciale ha pronunciato nove condanne a morte contro funzionari e impiegati dell'amministrazione regionale del grano e della panetteria municipale, che avrebbero anch'essi cercato di commettere atti di sabotaggio di grande portata.

I giovani restii a entrare nel "Komsomol,,

La *Pravda* rivolge gravi rimproveri ai dirigenti della gioventù comunista «Komsomol» perchè, a dispetto di tutte le richieste dell'ufficio centrale comunista non sarebbero ancora riusciti ad espellere da questa organizzazione i trotzkisti ed i bukarinisti. Si constata che i giovani rispondono in scarsissimo numero specialmente nelle campagne all'appello di entrare nel «Komsomol». L'organo del Komsomol *Komsomolskaja Pravda* rivela che si sta preparando una vasta azione contro tutti i nemici dello Stato.

Informano da Mosca che la spedizione del prof. Papanin — che soggiorna, come è noto, da parecchi mesi su una banchisa artica — si trova in situazione sempre più critica. Dato che il ghiacciaio galleggiante su cui è eretto l'accampamento, ha assunto un movimento rotatorio, ogni lavoro scientifico diventa impossibile, mentre quelli che sono stati già fatti non possono essere ulteriormente verificati, il che fa perdere ad essi tutto il loro valore. Secondo notizie pervenute all'agenzia Ofinor, il lastrone di ghiaccio continua nella sua deriva e nel caso, molto probabile, che esso urti con le rive della Groenlandia, la catastrofe sarà inevitabile. Malgrado tutto ciò, la stampa sovietica annunzia con grande soddisfazione che i membri della spedizione... hanno preso parte alle elezioni generali, dando il loro voto, come è facile immaginare, al dittatore rosso, Stalin.

IN FRANCIA

Il sistema del ratto adottato dagli scioperanti

PARIGI, 5

Non volendo confessare il loro insuccesso, gli scioperanti mettono tutto in opera per prolungare lo sciopero dei trasporti e alle violenze succedono ora i rapimenti e i sequestri nella sede del loro comitato di sciopero a Saint Denis.

In piena Parigi

Due rapimenti audaci infatti vennero commessi in due punti di Parigi ieri, in una casa di trasporti ove degli scioperanti hanno sequestrato per alcune ore due loro compagni dissidenti. Il primo rapimento ebbe luogo verso mezzogiorno in vicinanza della Avenue des Termes. Un impiegato, tale Manin, che faceva dei trasporti in tassì, si era fatto condurre dinanzi a un magazzino della via S. Ferdinando. Egli aveva appena aperto lo sportello quando fu affrontato da cinque persone che, mettendolo nell'impossibilità di fuggire, lo costrinsero a salire in una vetturetta che partì subito in direzione dell'Avenue des Termes senza che nessuno dei testimoni di questa scena avesse avuto il tempo di intervenire nè di prendere il numero della vetturetta. Il Manin fu guardato a vista fino alle ore 16 in un'autorimessa di Saint Denis e fu liberato solo dietro promessa che non avrebbe più lavorato fino alla fine dello sciopero.

Verso le ore 15 si produceva il secondo rapimento in via de la Villette con lo stesso metodo. Jacques Bouchel in tassì andava a fare delle consegne per conto di una casa di trasporti quando, per un imbottigliamento di tassì, fu costretto a fermarsi. Due uomini aprirono la porta della macchina e costrinsero il Bouchel a scendere. L'autista corse a chiamare un agente ma, quando ritornò sul posto, apprese che il suo cliente circondato da tre uomini, era salito su una vettura di color nero. Il Bouchel fu condotto anche egli alla sede del Comitato di sciopero di Saint Denis e rilasciato verso le 19.30, dopo aver promesso che quest'oggi avrebbe cessato di lavorare.

Il Manin e il Bouchel hanno sporto querela per attentato alla libertà di lavoro, violenza e sequestro.

La situazione a Rouen

La situazione creata dallo sciopero dei marittimi nel porto di Rouen si aggrava ogni giorno. 37 navi che battono bandiera francese sono attualmente immobilizzate. L'agitazione regna dal 18 dicembre scorso e, su 600 iscritti in sciopero, un gran numero non domanderebbe di meglio che di lavorare. Ma il sindacato esige che le giornate di sciopero siano pagate e che non vi siano sanzioni disciplinari per gli scioperanti. Ora gli armatori hanno deciso di non pagare le giornate di sciopero ed hanno dichiarato che il reimbarco dei marinai secondo il codice marittimo è di pertinenza esclusiva dei capitani. Questi ultimi non vogliono imbarcare undici marinai, mentre il sindacato pretende che questi undici casi siano sottoposti all'esame di commissioni miste di ufficiali e di marinai e gli armatori sono decisi a lasciare ai capitani il loro pieno diritto.

Gli scioperanti, durante una riunione, hanno deciso di domandare la convocazione del Consiglio nazionale della Federazione nazionale dei marittimi.

Infine si apprende che alla Prefettura del nord si è riunita la commissione paritetica della metallurgia di quella regione per esaminare una domanda di aumento di salari dell'undici per cento nonchè una domanda di aumento di sussidi familiari. I padroni rifiutano ogni aumento in ragione della situazione dell'industria, ma si sono dichiarati disposti a riconoscere immediatamente le decisioni di un superarbitro. Le maestranze chiedono invece che si cominci col convocare gli arbitri.

Oggi il deputato indipendente Aubert, proclamando la sua candidatura alla carica di Vicepresidente della Camera, occupata attualmente dal comunista Duclos, ha dichiarato, in una sua comunicazione a tutti i deputati, che il partito comunista rappresenta un pericolo per l'unità francese.

Macchina infernale a Lione

A proposito di pericolo comunista, è da rilevare che le indagini relative all'inchiesta sulla scoperta di una macchina infernale rinchiusa in una valigia alla stazione ferroviaria di Lione, macchina infernale che aveva provocato un principio d'incendio nel deposito bagagli, non hanno permesso di stabilire se trattasi di una bomba incendiaria o di un ordigno esplosivo la cui confezione difettosa abbia impedito il funzionamento dell'apparecchio ad orologio. Tra le altre ipotesi si fa quella che l'ordigno dovesse essere trasportato altrove e che il prematuro funzionamento dell'apparecchio ad orologeria abbia impedito l'esecuzione del progetto.

L'attenzione dell'autorità inquirente è rivolta sul fatto che l'ordigno era avvolto in un recente numero di un settimanale parigino consacrato al preteso complotto degli «incappucciati» e nel quale è riprodotta una fotografia del Generale Dussegneur, attualmente in carcere.

La Principessa di Piemonte visita alcune case dell'O. M. I.

NAPOLI, 5

Stamane S. A. R. la Principessa di Piemonte accompagnata dal gentiluomo e dalla dama di servizio di Corte e dal comm. De Zerbi, presidente del Comitato per il patronato comunale, si è recata a visitare alcune case dell'Opera maternità e infanzia. La visita si è iniziata nella casa di zona nord in via Sant'Agostino degli Scalzi in piena attività.

Successivamente la Principessa ha visitato il centro dei villaggi del nord a [illegible] e quello della zona est in via Sant'Erasmo. Quivi la Principessa ha assistito alla mensa delle madri che, con vive acclamazioni hanno dimostrato all'Augusta Dama la loro devozione. S. A. R. la Principessa di Piemonte al termine delle visite ha espresso il suo compiacimento ai dirigenti dell'opera.

L'abilitazione dei laureati nella sessione di febbraio

ROMA, 5

L'on. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, ha inviato ai Rettori delle Università e ai Direttori degli Istituti superiori la seguente circolare: «Agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale, la cui data di inizio è stata fissata per il 16 febbraio p. v., consento che siano ammessi anche i giovani che conseguiranno il titolo accademico nell'appello straordinario con sessione autunnale avente inizio il 1.o febbraio.

La concessione s'intende fatta per tutti gli studenti ai quali il detto appello è riservato, secondo le disposizioni che mi pregio di [illegible] circolare n. 4710 del 22 dicembre u. s. Gli interessati sono tenuti a presentare la propria domanda di ammissione agli esami di Stato entro lo stesso termine (15 gennaio 1938-XVI) e con le stesse modalità stabilite dall'ordinanza 9 novembre 1937-XVI. La domanda deve essere corredata dai documenti richiesti dall'art. 4 dell'ordinanza, fatta eccezione per il titolo originale o certificato di laurea o diploma, che il candidato deve produrre prima dell'inizio della sessione (16 febbraio 1938-XVI), per essere ammesso a sostenere le prove. In tal caso all'atto della presentazione della domanda, il candidato deve dichiarare per iscritto che non si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 4, comma 1.o, del R. D. 14 ottobre 1932-X, n. 1366. Allo scopo di evitare [illegible] dei quali trattasi, le SS. LL. vorranno dare opportune disposizioni perchè essi siano ammessi agli esami dell'appello straordinario con precedenza assoluta su tutti gli altri, in modo che possano ultimare le prove e conseguire il titolo accademico in tempo per ottenere anche l'ammissione agli esami di Stato».

Il contratto collettivo per gli insegnanti privati presentato al Ministro dell'E. N.

ROMA, 5

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha ricevuto i camerati dott. Giovanni Belelli e G. A. Fanelli, rispettivamente presidente e direttore della Federazione nazionale fascista degli Istituti privati di educazione e d'istruzione, e i camerati prof. Fernando Maria Bergnoli, segretario del Sindacato nazionale fascista insegnanti privati, prof. Giuseppe Maria Boccabianca e prof. Vivaldi [illegible] del Sindacato medesimo, i quali gli hanno presentato il contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale insegnante delle scuole private. Dopo le parole illustrative del camerata Belelli, il Ministro ha espresso la sua soddisfazione per la conclusione del contratto collettivo di lavoro [illegible] della Scuola privata, [illegible] speciale [illegible] la l'alta considerazione in cui è tenuta [illegible] zione nazionale.

Per un manuale completo di geografia coloniale

ROMA, 5

Nella sede [illegible] per l'A. I. si è riunita la sezione storico-geografica [illegible] dell'Istituto stesso con l'intervento del presidente Conti Rossini. Sono stati esaminati [illegible] si vari [illegible] tivi alla [illegible] coloniale [illegible] nio archeologico, storico e artistico [illegible] suoi lavori [illegible] tutto il [illegible] cumenta[illegible] sesso, [illegible] si addiv[illegible] bilmente [illegible] ni indigeni [illegible] antichità [illegible] tre la sezione [illegible] tunità [illegible] concorso [illegible] cazione di un completo e moderno manuale di geografia coloniale.

Facilitazioni ferroviarie per marittimi in licenza

ROMA, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale con il quale viene concessa la riduzione del 50 per cento per i viaggi di andata e ritorno a favore di marittimi di nazionalità italiana provvisti di libretto di navigazione, imbarcati su navi battenti bandiera italiana in servizio di gran cabotaggio o di navigazione oceanica. La concessione è limitata ai viaggi per licenza da effettuarsi dal porto di sbarco a destinazione della località di residenza della famiglia del marittimo.

La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato d'accordo con quella della Marina mercantile stabilirà le norme particolari per l'applicazione delle facilitazioni previste.

Le ispezioni di Cobolli Gigli alle strade dell'Impero

ASMARA, 5

Il Ministro Cobolli Gigli è giunto a Dessiè in aeroplano da Assab, accompagnato dai tecnici dell'Azienda della strada, dopo aver sorvolato a bassissima quota i lavori stradali della Dancalia già perfettamente [illegible]. Alla sede dell'Azienda della strada di Dessiè il Ministro ha impartito disposizioni circa il proseguimento dei lavori ed è ripartito poi in automobile per Cobbò ispezionando le opere di costruzione e trattenendosi nei cantieri dell'Azienda stradale di Uccialli. Ha proseguito poi verso Ualdia, dove ha visitato la galleria lunga 140 metri, rientrando quindi dal territorio Ambara nel territorio eritreo, superando un ponte lungo cento metri. Il Ministro ha sostato ad Alomata e per Quoram ed Adigrat ha raggiunto Asmara. Lungo tutto il percorso effettuato il Ministro e i lavoratori [illegible] manifestazioni di entusiasmo al Re Imperatore e al Duce.

Nei prossimi giorni il Ministro visiterà la strada in costruzione Asmara-Gondar e farà ritorno ad Addis Abeba.

Riunione ad Addis Abeba presieduta dall'on. Fossa

ADDIS ABEBA, 5

(Dal corrispondente della *Stefani*)

Nella locale Casa Littoria si sono riuniti, sotto la presidenza dell'on. Fossa, ispettore del Partito e del lavoro, tutti i rappresentanti degli enti che svolgono attività economico-sociale di assistenza in A. O. I. Erano presenti il Federale di Addis Abeba, il comandante il Gruppo legioni lavoratori, il delegato del Commissariato migrazioni, i delegati osservatori delle Confederazioni sindacali dei datori di lavoro, dei lavoratori e dei professionisti, i dirigenti la previdenza sociale e le casse mutue.

L'Ispettore del Partito e del lavoro ha esaminato la situazione nei vari settori in riferimento alle necessità di sviluppo e di perfezionamento e per il coordinamento dell'azione stessa.

Le banane italiane in Bulgaria

60 tonnellate in 4 mesi

SOFIA, 5

Contro 5 tonnellate di banane straniere importate in Bulgaria durante tutto il 1936, l'importazione italiana ha segnato dal 1.o settembre — data dell'inizio delle importazioni delle banane dall'Impero italiano — a tutto il dicembre 1937, sessanta tonnellate.

I nomi esotici e gli equivoci sulle profumerie italiane

Opportuna decisione della Federazione commercianti

ROMA, 5

La sezione profumieri del Consiglio della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti chimici ha tenuto una riunione nella quale ha trattato il seguente ordine del giorno:

«Nel momento in cui la Nazione è impegnata per il raggiungimento della completa indipendenza economica, la Federazione nazionale fascista dei commercianti dei prodotti chimici invita tutti i commercianti profumieri ad esporre nelle loro vetrine esclusivamente prodotti fabbricati in Italia.

Allo scopo di attestare la genuina italianità delle profumerie esposte, e specialmente di quelle che, pur essendo fabbricate in Italia, hanno una denominazione od una indicazione straniera, ed in attesa che sia resa più evidente l'italianità, i commercianti [illegible] sono invitati ad esporre un cartellino ben visibile con la dicitura: "Tutte le profumerie esposte in vetrina sono fabbricate in Italia"».

Il pubblico sarà così avvertito della nazionalità dei prodotti e sarà evitata [illegible] interpretazione [illegible] da parte di quanti [illegible] sui [illegible] ieri di [illegible], per [illegible] italiane».

occasione per affermare una marca nazionale.

Questo hanno fatto da lunghi decenni e continuano a fare i profumieri e i parrucchieri, soprattutto quelli di lusso.

Nè si creda che queste affermazioni riflettano soltanto una nostra convinzione personale. Conformemente al parere del *Popolo d'Italia* si è espresso, da noi interpellato, anche il comm. Pace, segretario provinciale della Federazione comunità artigiane, l'organizzazione che inquadra appunto i parrucchieri.

«Sono convinto — ha detto il comm. Pace — che la posizione da smantellare per prima è quella dei venditori al dettaglio, la categoria più a diretto contatto col consumatore. Sono essi che hanno creato la moda esterofila, sono essi che debbono eliminarla. I fabbricanti seguono, in linea generale, la moda; e la moda è creata, ripetiamolo ancora una volta, dai venditori e dai consumatori che li seguono nei loro consigli».

Basta, dunque, coi palleggiamenti di responsabilità che sono chiare, lampanti. I profumieri sanno qual è il loro dovere. Lo compiano.

La vigorosa campagna del "Popolo d'Italia,,

MILANO, 5

La decisione presa dalla sezione profumieri della Federazione commercianti dei prodotti chimici, che rileva l'italianità delle profumerie [illegible] nelle vetrine dei negozi è la conseguenza della campagna che il *Popolo d'Italia* va vigorosamente svolgendo da alcuni giorni [illegible] esterofilia [illegible] dell'anno XVI. Nel suo numero odierno il *Popolo d'Italia*, che ha sviscerato tutti i lati della questione, conclude [illegible] nei seguenti termini:

«I venditori di profumi (profumieri veri e propri e parrucchieri autorizzati) si difendono affermando che i consumatori vogliono i prodotti stranieri. [illegible]

Siamo d'accordo che i commercianti costituiscono soltanto un anello della catena che bisogna spezzare per eliminare un dannoso equivoco dal mercato profumiero, ma si tratta di un anello fondamentale sul quale si deve insistere.

I venditori possono accettare tutti i prodotti che vengono loro offerti, ma [illegible]

I commercianti lamentano la pressione esercitata presso di loro dalle Case straniere o pseudo-straniere [illegible]

Occorre, poi, porre [illegible]»

Un accordo sulle retribuzioni dei lavoratori del gas

ROMA, 5

Tra la Federazione degli industriali del gas e degli acquedotti e la Federazione dei lavoratori dell'acqua, gas, elettricità, e degli enti collaterali, è stato stipulato un accordo in merito alle variazioni delle retribuzioni, paghe e stipendi nominali dei dipendenti dalle aziende del gas e alla misura della pensione da liquidare agli operai che hanno compiuto il sessantesimo anno d'età e il trentacinquesimo anno di servizio presso le aziende stesse.

Sussidi per salariati statali infortunati sul lavoro

ROMA, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. che modifica le norme sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato. Il decreto fra l'altro stabilisce che agli operai permanenti colpiti da infortunio sul lavoro sia corrisposto un sussidio pari per i primi tre giorni di assenza dal servizio alle intere competenze percepite nelle giornate lavorative per paga ed aggiunta di famiglia e per il periodo successivo alla differenza fra le anzidette competenze e l'indennità giornaliera pagata dall'istituto assicuratore. In complesso, però, detto sussidio non può durare più di novanta giorni compresi i festivi.

I prezzi del legname agli effetti della tassa scambio

ROMA, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 17 dicembre 1937-XVI:

Agli effetti dell'applicazione della tassa di scambio sul legname resinoso d'opera proveniente dall'estero, giusta la norme di cui all'articolo 83 della legge in vigore, l'aliquota della tassa di scambio da riscuotersi per ogni quintale dalle dogane all'atto dell'importazione per il periodo dal 1.o gennaio al 30 giugno 1938, tenuto conto dei prezzi medi del semestre in corso ragguagliati al peso, viene determinata nelle seguenti misure:

Legname resinoso d'opera (abete, larice, pino): travi semplicemente squadrate con l'ascia, non soggette per loro natura ad ulteriore lavorazione, aliquota della tassa di scambio per quintale lire 1.85; rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia lire 1.60.

A) tavolame di quattro metri, sopra e sotto la misura: travature di qualunque lunghezza lire 2.65; B) tavolame sotto i quattro metri (detto comunemente portame) comprese le assicelle e le tavole di abete per casse d'imballaggio inferiori a un metro che non abbiano lati rifiniti nè paralleli fra loro e non siano piallate o congiunte a mezzo di colla o altri dispositivi, lire 2.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Il clima polare

22 sotto zero a Budapest - La nave recante il Voivoda Michele lotta con la burrasca nel Mar Nero - Il Danubio gelato

VIENNA, 5

Freddo intenso e tormente di neve sono segnalate da tutta l'Europa medio-orientale. In Bulgaria le comunicazioni ferroviarie e stradali sono per lo più interrotte. Nelle vicinanze di Burgas un treno è rimasto bloccato dalla neve. I viaggiatori, in numero di 150, sono rimasti chiusi nel treno per ore ed ore, e soltanto un reparto di truppa sopraggiunto ha potuto liberarli.

In Ungheria il termometro si è ulteriormente abbassato. Questa mattina a Budapest esso segnava 22 gradi sotto zero. I giornali dicono che il freddo che imperversa in Ungheria corrisponde alle temperature registrate negli ultimi giorni nelle regioni polari.

A causa dei blocchi di ghiaccio, la navigazione sul Danubio è completamente sospesa. Le navi e i battelli ancora in rotta hanno avuto l'ordine di ritirarsi nei porti invernali. In quello di Baia si sono già raccolte settanta navi.

La nave da guerra «Principessa Maria», che trasportava il Principe ereditario di Romania Michele alla Corte di Atene, dove egli parteciperà alle nozze del Principe ereditario di Grecia Paolo con la Principessa Federica di Brunswick, è stata data per lunghe ore come dispersa per effetto di una burrasca che imperversa tuttora sul Mar Nero.

La nave aveva segnalato in un primo tempo la sua situazione, informando che si avviava a fare ritorno a Costanza. Dopo per tre ore è mancata ogni comunicazione radio. Una torpediniera partiva nel frattempo per l'alto mare allo scopo di recare eventualmente soccorso alla «Principessa Maria».

Da Bucarest si apprende che, non potendo proseguire per via d'acqua, il Principe Michele ritornerà a terra e continuerà il viaggio in treno.

Nella Slesia e in Prussia

BERLINO, 5

L'ondata di freddo perdura in tutta la Germania. Le temperature più rigide vengono segnalate nella Slesia e nella Prussia orientale dove si registrano rispettivamente 23 e 25 gradi sotto zero.

Il Bosforo brulica di pesci
Secchie, ceste, lenzuola: tutto è buono per fare bottino

ISTANBUL, 5

Il freddo eccezionale di quest'anno, finirà con l'essere benedetto come una insperata fortuna dalle popolazioni rivierasche del Bosforo. Infatti, stamane la rada di Istanbul e del Corno d'Oro sono apparse improvvisamente brulicanti di pesci di ogni dimensione. Migliaia e migliaia di persone sono accorse ad ammirare l'eccezionale spettacolo, mentre tutte le barche da pesca prendevano il mare e le rive si popolavano di pescatori improvvisati, muniti di reti, di ceste, di secchie. Alcuni, non avendo di meglio, si sono serviti di tende e di lenzuola legate ai quattro capi con delle cordicelle. E' impossibile calcolare la quantità di pesce pescato, che è certo enorme. Centinaia di carri, di autocarri, di veicoli di ogni genere sovraccarichi di pesce delle più diverse qualità sono partiti per i villaggi dell'interno. I più vecchi pescatori di Istanbul non ricordano nulla di simile ed attribuiscono questa veramente straordinaria abbondanza a qualcosa di soprannaturale.

Il fenomeno si spiega col fatto che i grandi freddi di questi giorni hanno cacciato i delfini dal Mar Nero verso il Mediterraneo, in cerca di plaghe più calde. I palamidi, credendosi inseguiti dai delfini, mettono alla loro volta in fuga i pesci piccoli, che si affrettano a rifugiarsi in frotte innumerevoli nel Bosforo e nel Corno d'Oro, dove vengono a cadere nelle reti dei pescatori i quali — come è facile immaginare — si guardano bene dall'imprecare all'inverno e al freddo eccezionale che li aveva fino ad ora costretti all'inattività.

La neve a Bari

BARI, 5

La temperatura fattasi rigida oltre il consueto nel corso della notte, ha fatto svegliare stamane la città tutta ricoperta di neve, avvenimento insolito per Bari, ove la temperatura ben difficilmente rasenta la zero. La neve caduta per tutta la mattinata e buona parte del pomeriggio di ieri raggiunge circa 10 centimetri. La temperatura ieri sera è discesa a gradi 1.8 sotto lo zero. Gli osservatori meteorologici hanno registrato nella regione un minimo di 5 gradi sotto zero e un massimo di un grado sopra zero.

Grave incendio a Udine nel palazzo Gropplero

UDINE, 5

Questa notte verso le 24 un violento incendio è scoppiato nel palazzo dei conti Gropplero in via Carducci dove ha anche sede un comando militare. Sul posto si sono prontamente portati i pompieri nonchè uomini di truppa, carabinieri e funzionari di pubblica sicurezza.

E' andato distrutto tutto l'appartamento del conte Giovanni Gropplero e hanno subito gravi danni anche gli uffici del Comando militare. Mentre vi telefono il fuoco divampa tuttora e i danni sono ingenti.

L'avventura di tre suonatori turchi

A colpi di gran cassa spingono un branco di lupi a sbranarsi tra loro

ISTANBUL, 5

Tre giovani suonatori di flauto e gran cassa si erano l'altra notte posti in viaggio per recarsi nel villaggio di Kangial, dov'erano stati invitati per rallegrare una cerimonia nuziale che avrebbe dovuto aver luogo il giorno seguente. Sorpresi durante il cammino da una furiosa tempesta di neve, i tre giovani, non trovando nulla di meglio, si rifugiarono in un vecchio molino abbandonato, dalle mura screpolate e cadenti. Messi al sicuro gli strumenti, essi si distesero in un angolo e, poco dopo, vinti dalla stanchezza, si addormentarono.

Ma avevano appena chiuso gli occhi, quando furono destati da un fruscio strano e misterioso. Certo qualcuno si era introdotto nel mulino. In preda alla più viva apprensione, essi guardarono intorno e scorsero con terrore nell'oscurità che li circondava il luccichio sinistro degli occhi di alcuni lupi. Stimando, e non a torto, che non fosse prudente dividere l'alloggio con quegli ospiti pericolosi, i tre suonatori balzarono in piedi, risoluti ad andarsene alla chetichella, malgrado la burrasca di neve non accennasse a cessare. Ma uno di essi, nell'alzarsi, picchiò sbadatamente il piede sulla gran cassa.

Avvenne allora una scena imprevista. I lupi, spaventati dal rumore prodotto dalla gran cassa, si slanciarono verso la stretta fenditura del muro per la quale erano entrati nel molino, azzannandosi tra loro per uscire all'aperto. I suonatori, ripreso animo, picchiarono ancora sulla gran casa, i cui colpi — più efficaci di colpi di fucile o di rivoltella — non fecero che maggiormente spaventare i lupi, i quali si affollavano alla stretta uscita, mordendosi, dilaniandosi.

Alle prime luci dell'alba, i tre giovani poterono constatare che solo alcuni lupi erano riusciti a fuggire e che gli altri giacevano al suolo morti: alcuni si erano spaccata la testa contro i muri, altri erano stati uccisi dai compagni, nella folle lotta avvenuta per fuggire. Quella caccia eccezionale non poteva essere abbandonata. I tre suonatori, infatti, scuoiati i lupi, ripresero la marcia per il villaggio, ove giunti, fecero omaggio delle pelli agli sposi, che accompagnarono lietamente al Comune al suono dei loro strumenti.

Veterano dell'indipendenza greca morto a 122 anni

ATENE, 5

A Triantafillia, in Macedonia, è morto tale Archontis in età di 122 anni, antico capo delle bande di irregolari che combattevano per la indipendenza ellenica.

Il Principe Bernardo ha lasciato l'ospedale

AMSTERDAM, 5

Il Principe Bernardo ha potuto finalmente lasciare l'ospedale dopo lunga degenza causata dall'incidente automobilistico di cui fu vittima nel ritornare al palazzo di Susdik. I sintomi di commozione cerebrale sono completamente scomparsi e l'augusto convalescente ha potuto, senza l'aiuto dei medici, discendere le scale e salire sull'automobile di Corte che lo attendeva al portone dell'ospedale.

«Povera e nuda vai filosofia»

Strano corteo di professori inglesi che chiedono un aumento di stipendio

LONDRA, 5

I professori delle scuole private hanno proclamato lo sciopero chiedendo un aumento di stipendio proporzionato all'aumento del costo della vita; ventiquattro professori che vestivano la toga ed il berretto universitario hanno sfilato per le vie centrali di Londra portando cartelli su cui stava scritto in italiano il verso del Petrarca «Povera e nuda vai filosofia».

NOTIZIE BREVI

Una delle principali compagnie di assicurazione con sede a Londra ha deciso di ridurre del 10 per cento il premio di assicurazione a beneficio di quei detentori di polizze per automobile che dimostreranno di essere astemi.

Un violento incendio ha distrutto completamente una fabbrica di biscotti nel sobborgo di Malakoff. Circa 30 famiglie hanno dovuto sgomberare in piena notte con un freddo intenso le case in prossimità della fabbrica, poichè si temeva che l'incendio potesse estendersi. L'incendio ha provocato ingenti danni e la disoccupazione di centinaia di operai.

Bollettino meteorologico

5 dicembre

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	staz.	ser., m.	— 2	— 6
Roma.....	staz.	misto, cal.	+ 4	— 4
Milano....	var	sereno	— 2	— 5
Torino....	staz.	sereno	— 1	— 9
Genova....	aum.	ser., m.	+ 3	— 4
Sanremo	aum.	ser., m.	+ 6	+ 1
Venezia..	—	—	—	—
Trento....	dim.	sereno	— 4	—10
Bolzano..	aum.	sereno	— 1	—12
Bologna.	aum.	misto	— 2	— 5
Firenze...	aum.	sereno	+ 1	— 3
Rimini....	staz.	misto, m.	— 1	— 6
Ancona....	aum.	nev., m.	+ 1	— 1
Napoli....	aum.	cop., m.	+ 5	0
Foggia....	aum.	sereno	+ 2	— 4
Bari........	aum.	misto, m.	+ 4	— 1
Lecce......	aum.	misto	+ 4	— 1
Taranto..	—	—	—	—
Messina..	aum.	cop., m.	+ 9	+ 6
Palermo.	—	—	—	—
Catania..	dim.	misto, ag.	+10	+ 3
Cagliari..	—	—	—	—
Sassari...	staz.	misto	+ 7	— 1
Tripoli....	aum.	misto, ag.	+15	+ 7
Bengasi.	aum.	misto, m.	—	—
Rodi......	dim.	misto, ag.	+15	+12

Previsioni del tempo per il 6 gennaio (Venezia Giulia). L'Italia settentrionale è in regime di alta pressione. Situazione invariata. Venti moderati orientali con qualche raffica. Cielo vario o poco nuvoloso. Mare mosso. Temperatura stazionaria. (Assistaereo).

Notiziario istriano

POLA, 5

Le visite del Federale

Ieri nel pomeriggio il Segretario federale Sommariva, ha visitato il Cantiere navale Scoglio Olivi. Ricevuto dal direttore comm. dott. Calcagni e dall'ing. Calioni, il Federale che era accompagnato dal Vicefederale ing. Del Fabbro, ha passato in rapida ma esauriente rassegna, le officine, i bacini, tutti gli impianti del Cantiere, interessandosi vivamente dei lavori in corso e delle condizioni degli operai.

Ultimata la visita, che ha permesso loro di rendersi conto dell'attività e dell'attrezzatura di quella che è la nostra massima industria navale, i gerarchi ossequiati dai dirigenti, hanno lasciato il Cantiere.

Inizio della refezione scolastica

La refezione scolastica avrà inizio nella nostra città lunedì 10 corr. Tutto è stato predisposto con somma cura e con passione fascista perchè la scolaresca bisognosa, ritornando alla scuola dopo la parentesi delle feste natalizie e di Capodanno, trovi il conforto della refezione, istituzione sorta per volontà del Duce il di cui pensiero è costantemente rivolto alla giovinezza d'Italia.

Due arresti per un furto

Quali autori di un furto ai danni di certo Crosara Arcangelo, al quale rubarono il 7 dello scorso dicembre circa 7000 lire riposte in un nascondiglio, sono stati arrestati tali Tarticchio Federico e Manzin Antonio da Rovigno.

I due suscitarono i sospetti della polizia perchè visti a gozzovigliare con amici e con amiche.

Disgrazie e infortuni

L'operaio Donorà Francesco, di 25 anni, da Dignano è stato investito da un'auto pubblica riportando un'ampia ferita al labbro superiore ed un'altra al naso. Dopo essere stato curato dal dott. Ferrera al posto di prima assistenza della Croce Rossa, ha potuto raggiungere il suo domicilio.

Notiziario di Fiume

FIUME, 5

La Befana fascista

A cura della Gioventù Italiana del Littorio e con la valida cooperazione di tutti i Dopolavori ed enti della nostra città, in occasione della Befana del Duce verranno distribuiti ben 5710 doni ai bambini. La distribuzione avverrà domani a Fiume e domenica nella Provincia, nelle sedi della G.I.L. e dei Dopolavoro.

La manifestazione principale avrà luogo a Fiume con un grandioso trattenimento alla Sala Bianca. Vi interverranno tutte le maggiori autorità della Provincia.

Un investimento

Mentre proveniva da Trieste, una macchina ha investito il ventinovenne Francesco Bertotti, cagionandogli ferite tali da dover restare al nostro ospedale per una trentina di giorni.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 12 gennaio 1938, ore 9.30, in Trieste, via Coroneo 16, nella Sala incanti si procederà alla vendita di un apparecchio radio, libri e mobili diversi.

Armamenti negli S. U. per venti miliardi

Somma mai raggiunta in tempo di pace - Il disavanzo si aggira intorno alla stessa cifra

WASHINGTON, 5

Il Presidente Roosevelt ha inviato al Parlamento il bilancio preventivo per l'anno fiscale 1938-1939, accompagnandolo come di consueto con un messaggio illustrativo. Il bilancio prevede una spesa totale di 6.869 milioni di dollari e entrate per la somma complessiva di 5.919.400.000; risulta quindi un deficit di 949.600.000 dollari.

Il messaggio presidenziale rileva che le spese per la difesa nazionale sono preventivate in dollari 988.623.400, cifra mai raggiunta dagli Stati Uniti in tempo di pace e superiore di 54.874.000 dollari a quella stanziata lo scorso anno.

«Ma anche questa cifra di primato, aggiunge Roosevelt, potrà essere aumentata nel caso che lo rendano necessario le condizioni del mondo sulle quali il nostro Paese non ha alcun controllo. Nello stesso modo il deficit del bilancio potrà essere ulteriormente aggravato, anche nell'eventualità che non migliorasse la situazione economica».

A questo riguardo il Presidente dice di attendere dal Parlamento l'approvazione, se sarà necessario, di ulteriori stanziamenti di somme destinate ad alleviare il disagio di migliaia di famiglie americane. Roosevelt prevede nel suo messaggio che per la fine dell'esercizio finanziario 1938-39 il debito pubblico avrà raggiunto la cifra di 38.528.000.000 in confronto dei 37.603.600.000 previsti per la fine del corrente anno finanziario.

Nel prossimo anno finanziario le spese per l'Esercito e la Marina da guerra sorpasseranno indubbiamente il miliardo di dollari per la inclusione di taluni speciali progetti di opere pubbliche. I maggiori stanziamenti chiesti per la Marina si riferiscono al completamento di navi in cantiere e all'inizio di costruzione di altre progettate per il 1938 e cioè: due navi da battaglia, due incrociatori leggeri, otto cacciatorpediniere e sei sottomarini. Gli stanziamenti per l'aviazione dell'esercito ammontano a 89 milioni di dollari, con un aumento di 12 milioni rispetto all'esercizio in corso. Il programma di costruzioni aeronautiche comprende 394 nuovi apparecchi.

Roosevelt ha preso oggi la iniziativa di dare rapida attuazione alla sua proposta. Egli ha convocato una conferenza delle maggiori personalità della Marina da guerra e delle più importanti Commissioni dei due rami del Congresso nella quale, a quanto si è appreso, esporrà l'attuale situazione internazionale e rivelerà i particolari del programma di incremento delle forze navali ed aeree da lui studiato.

Si prevede che tale programma sarà approvato senza difficoltà, avendo i repubblicani già fatto sapere che sono pronti ad appoggiare detta iniziativa presidenziale.

Gli stanziamenti britannici
Un grande aeroporto sul canale di Suez

LONDRA, 5

I preparativi di spesa per l'anno finanziario 1938-39 per le forze armate contemplano una spesa complessiva di 340 milioni di sterline di cui 125 milioni per la Marina da guerra, 102 milioni per l'Esercito e 113 milioni per l'Aeronautica. Si prevede che il Governo emetterà un nuovo prestito di 100 milioni di sterline per far fronte al margine di spesa eccedente le previsioni di bilancio.

E' annunciato che le grandi manovre combinate delle forze di terra, del mare e dell'aria assegnate alla piazzaforte di Singapore, per la circostanza avranno inizio il 31 corr. e dureranno fino al 5 febbraio.

Contemporaneamente, sempre da fonte ufficiale, è diramata la notizia che il grande bacino di carenaggio sarà inaugurato l'11 febbraio.

In tutti gli ambienti di Singapore si è sorpresi del modificato atteggiamento delle autorità le quali indulgono nel dare pubblicità alle notizie riguardanti le manovre e l'efficenza della base, in contrasto con le norme seguite in passato di mantenere il massimo segreto sulle une e sulle altre.

Il corrispondente da Port Said del giornale *Evening Standard*, riferisce che le autorità britanniche hanno deciso di costruire quello che sarà il maggiore aeroporto del vicino Oriente a Jeneffa, allo scopo di assicurare la piena protezione aerea del Canale di Suez. Il Governo egiziano contribuirà al costo dell'aeroporto.

Le stesse autorità britanniche hanno poi progettato cospicui ampliamenti all'aeroporto civile di Port Said per renderlo adatto ad impieghi militari in caso di necessità.

Jeneffa si trova presso lo sbocco del canale nel Mar Rosso e l'ubicazione del nuovo aeroporto è considerata particolarmente felice perchè permette a squadriglie colà dislocate di dominare facilmente il canale in tutta la sua lunghezza.

Il Maresciallo dell'Aria Mitchell membro dello S. M. dell'Aeronautica in un discorso tenuto oggi a Londra ha detto che il numero giudicato eccessivo di disgrazie che si ripetono quasi quotidianamente nelle esercitazioni dei piloti della aviazione militare è da attribuirsi a due motivi inerenti alla rapidità della espansione dell'arma aerea anzitutto al fatto che vi è deficenza dei necessari strumenti indicatori, la produzione dei quali non basta al fabbisogno e in secondo luogo al fatto che il periodo di allenamento dei nuovi piloti è troppo breve cosicchè vengono affidati ai piloti macchine velocissime prima che essi abbiano potuto acquistare la necessaria esperienza.

La corazzata "Warspit,, è finalmente partita per Malta

LONDRA, 5

La corazzata «Warspit», nota per la sua ostinata tendenza all'immobilità, è partita per Malta, dove sostituirà la nave ammiraglia «Barhan» della squadra del Mediterraneo (non la «Hood», come era stato precedentemente annunciato) che rientra in Inghilterra.

Nel cantiere navale di Portsmouth, ove domenica avvenne un incendio di lieve entità a bordo dell'incrociatore «Birmingham» di 9000 tonnellate, è avvenuto oggi un altro incendio a bordo di una nave spazzamine, la «Hebe», di 835 tonnellate. Anche questo incendio è stato di lieve entità, ma è stata aperta un'inchiesta per accertarne le cause.

Hong-Kong in stato di allarme
I giapponesi occupano Yenchow

SCIANGAI, 5

Si annuncia da Sian-Fu che una colonna giapponese ha occupato interamente Yenchow. Il Generale Manfuchu, comandante dell'esercito dello Shantung, sarebbe in fuga dopo la disfatta delle sue truppe e si ritirerebbe verso lo Honan.

Apparecchi cinesi distrutti

Un comunicato delle forze navali giapponesi riferisce che le forze aeree della Marina giapponese, sfidando un vento fortissimo, hanno sorvolato Han-Kou e distrutto dieci apparecchi cinesi che si trovavano sul campo di aviazione, oltre a vari capannoni e stabilimenti militari posti nei dintorni della città.

Il comunicato aggiunge che nei combattimenti aerei degli ultimi quattro giorni, svoltisi nel cielo di Nanchang, capitale della provincia del Kiangsi, e nel cielo di Han-Kou, gli aeroplani giapponesi hanno abbattuto quattro apparecchi nemici, dopo un rapido combattimento.

In considerazione dell'attuale difficile situazione, il Governo di Hong-Kong ha dichiarato lo stato di allarme.

Sono in corso a Pechino provvedimenti che attribuiscono le rispettive competenze alle tre Commissioni del Governo provvisorio della Repubblica cinese legislativa, esecutiva e giudiziaria. La Commissione legislativa costituirà un vero e proprio organo legislativo autorizzato a deliberare sui provvedimenti del Governo, sul bilancio, sulla dichiarazione di guerra e sulla conclusione dei trattati di pace; la Commissione esecutiva avrà un presidente e cinque membri e si occuperà del Governo, sia per quanto si riferisce alla politica interna che per quanto si riferisce alla politica estera, nonchè per tutto ciò che è materia di questioni riferentisi alle finanze, all'industria, all'educazione e alle comunicazioni, oltre che alla pubblica sicurezza.

I soccorsi sovietici alla Cina

L'*Agenzia ufficiale Kuomin* comunica che oltre 100 aviatori sovietici sono giunti in Cina per arruolarsi nell'aviazione militare cinese. Una parte di essi si trova a Canton. Interrogati gli aviatori, che recano sulla giubba la scritta: «Volontari per la Cina», hanno cercato di eludere le domande loro rivolte sulla loro provenienza e su chi li aveva ingaggiati, dichiarando di essere venuti in Cina di propria iniziativa.

La stessa Agenzia annunzia che numerosi aeroplani sovietici sono giunti recentemente a Lanchow, nel Kansu, a Sian-Fu, nello Sciansi e a Hankou. Il giornale *Eastern Daily News* pubblica che prima dei recenti arrivi di aviatori e di consiglieri sovietici, si annoveravano tra le forze cinesi 451 stranieri, di cui 152 americani, 124 francesi, 115 russo-sovietici, 55 inglesi.

Parigi in attesa... delle decisioni di Londra

PARIGI, 5

Oggetto di conversazione negli ambienti politici parigini sono le nuove dichiarazioni del Ministro degli Interni giapponese all'Agenzia *Reuter*. I circoli francesi hanno la tendenza a esprimersi con spirito accomodante. Si pensa qui che Tokio ha interesse a non aggravare la situazione internazionale e che, per conseguenza, le nuove affermazioni dell'Ammiraglio Suetsugu attenuano quelle comparse sulla rivista nipponica *Kaizo*.

A ogni modo Parigi, anche in questa materia, non ha l'aria di voler prendere posizione e attualmente guarda a Londra, dove però si resta in aspettativa. Da Londra, per contro, pervengono a Parigi indicazioni interessanti sull'eventuale ripresa delle conversazioni italo-inglesi.

Il Duca di Genova fidanzato con la contessina Maria Luisa di Ricaldone

ROMA, 5

S. M. il Re Imperatore è stato lieto di accordare il suo consenso al fidanzamento di S. A. R. il Principe Ferdinando di Savoia Genova, Duca di Genova, con la nobile Maria Luisa Alliaga Gandolfi dei conti di Ricaldone. *(Stefani)*.

Vivo compiacimento del popolo veneziano

VENEZIA, 5

La cittadinanza veneziana ha appreso col più vivo compiacimento la notizia del fidanzamento del Duca di Genova. Venezia infatti è fiera ed onorata di poter considerare Ferdinando di Savoia come suo augusto cittadino. Il Duca di Genova abita uno dei più bei palazzi di Venezia sul Canal Grande, presso il ponte dell'Accademia, e cioè Palazzetto Pisani che ha mutato il suo nome in quello di Ca' Genova in onore dell'augusto proprietario. Il Duca trovasi attualmente a Torino ospite della sorella Principessa Adelaide.

A quanto ci consta il Duca di Genova e la contessa Maria Luisa Alliaga Gandolfi dei conti di Ricaldone stabiliranno la loro dimora nella nostra città, pur non mancando di fare lunghi soggiorni a Torino. Sebbene la data delle nozze non sia ancora definitivamente fissata si sa che esse si svolgeranno a Torino o a San Rossore tra circa tre mesi.

Frattanto il Duca di Genova ha fatto pervenire al Prefetto una generosa offerta per le opere assistenziali di Venezia.

Comizi di propaganda del partito fascista canadese

MONTREAL, 5

Il sig. Adriano Arcand capo del partito fascista canadese che conta già 80.000 iscritti distribuiti in cinque Provincie ha iniziato oggi una serie di comizi di propaganda per aprire nuove sezioni fasciste nelle altre Provincie del Canadà.

Le udienze del Duce
I Generali Del Bono e Bollati Il sig. Cirillo Grassi Diaz

ROMA, 5

Il Duce ha ricevuto il Generale Giulio Del Bono, il quale gli ha fatto omaggio del suo libro «Da Assab ad Adua», uscito nella collezione «Commentari dell'Impero». Il Duce ha quindi ricevuto il Generale Ambrogio Bollati, il quale gli ha fatto omaggio del suo libro «Somalia Italiana», uscito nella stessa collezione. Il Generale Bollati con il Generale Del Bono hanno poi offerto al Duce il volume su «La guerra di Spagna sino alla liberazione di Gijon», scritto da essi in collaborazione. Il Duce ha gradito l'omaggio.

Il Duce ha inoltre ricevuto il signor Cirillo Grassi Diaz, amministratore generale del Teatro Colon di Buenos Aires, che lo ha intrattenuto su questioni interessanti gli scambi musicali tra Italia ed Argentina.

La lotta nel settore di Teruel
Nuclei di resistenza rossi sloggiati nei dintorni della città

SALAMANCA, 5

Il Gran Quartier generale nazionale alle ore 24 comunicava le seguenti notizie, giunte fino alle 20:

Il comunicato

«La nostra avanzata è continuata oggi nel settore di Teruel, dove abbiamo vinto la resistenza opposta dal nemico occupando varie posizioni importanti. La nostra aviazione ha ottenuto una nuova vittoria. I nostri apparecchi hanno abbattuto cinque aeroplani da ricognizione e tre da caccia. Un altro apparecchio rosso è probabilmente caduto.

Per il capo di Stato Maggiore il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Anche altre fonti bene informate segnalano che le invitte colonne franchiste nella giornata hanno occupato diverse alture di notevole importanza strategica nella Sierra di Villastar a sud-est di Teruel: da esse si domina un vasto territorio fra le strade per Cuenca e Sagunto.

Un altro attacco ha portato i nazionali all'occupazione dei colli di El Petron e di El Pozuelo. Il primo è a sinistra della strada secondaria fra Teruel e Celladas e su di essi i rossi hanno offerto asperrima resitsenza, obbligando l'artiglieria e l'aviazione nazionale a un prolungato bombardamento delle posizioni avversarie irte di mitragliatrici. Il duplice bombardamento è stato però efficacissimo ed ha facilitato assai il compito delle fanterie nazionali che, subito dopo, precedute da una ventina di carri armati, hanno sloggiato il nemico dagli anfratti del terreno nei quali, munito di numerose mitragliatrici, intendeva prolungare la resistenza. L'azione si è svolta mentre il termometro segnava 10 gradi sotto lo zero.

Più facile è stata la conquista del colle di El Pozuelo dove la situazione dei rossi era diventata insostenibile per effetto dei fuochi incrociati di armi automatiche dei nazionali e di forti concentramenti di fuoco dell'artiglieria legionaria. Il nemico si è ritirato su posizioni assai prossime alla strada di Montalban.

Attività aerea

Complessivamente l'avanzata dei nazionali è stata di quattro chilometri di profondità nel settore ad oriente di Teruel ed ha portato alla occupazione di diverse opere fortificate costruite dai rossi e che possono essere rapidamente riattate. I progressi nazionali da quella parte sono molto importanti perchè obbligano le batterie rosse e trasferirsi su posizioni arretrate e a rinunciare ai molesti bombardamenti della «grande caratera» e dei sobborghi di Teruel.

Piccoli reparti rossi hanno cercato d'infiltrarsi nella zona fra Concud e Teruel, ma questi tentativi sono stati stroncati dal tiro delle artiglierie legionarie. I dintorni di Teruel sono presidiati da carabinieri e da guardie d'assalto che continuano ad essere molto attivi.

Sul fronte del basso aragonese i rossi hanno cinque corpi di esercito che, in gran parte battuti e sgominati dai nazionali nelle giornate del 30 e 31 dicembre, hanno approfittato del maltempo di questi giorni di gelo e di neve che hanno paralizzato le operazioni, per riorganizzarsi.

Sulla rotabile fra Villalbà e Tortajada l'aviazione legionaria, sempre mirabile per la sua attività e per il suo coraggio, ha bombardato e mitragliato anche oggi autocolonne di salmerie nemiche. Circa duemila prigionieri marxisti catturati durante la scorsa settimana sul fronte di Teruel sono arrivati oggi a Saragozza di dove saranno inviati in vari campi di concentramento. Fra i prigionieri si trova il famigerato capitano Bayo che effettuò alla testa di una colonna di alcune migliaia di militi rossi il noto sbarco nell'isola di Minorca nell'agosto 1936 e fuggì dopo alcune settimane a Barcellona con il resto delle sue truppe sconfitte.

Le Accademie riunite

Si apprende intanto che stamane le quattro Reali Accademie di Spagna hanno tenuto la seduta preparatoria alla grande riunione plenaria che si svolgerà domani alla presenza del Generalissimo Franco per la prestazione del giuramento degli accademici. E' noto che le Accademie della lingua, della storia, delle belle arti e delle scienze sono state recentemente epurate e riorganizzate da una Commissione di scienziati e di scrittori della Spagna nazionale. Le quattro Accademie hanno nominato stamane i membri degli uffici di presidenza ed hanno stabilito le modalità della riunione di domani.

In un discorso pronunciato nella seduta odierna dell'Accademia della lingua l'eminente poeta José Maria Peman presidente di essa, ha formulato l'augurio che l'Istituto di Spagna risultante dalla riorganizzazione delle quattro Accademie compia un'opera feconda secondo il desiderio del Caudillo, aggiungendo che è trascorsa definitivamente l'era in cui le grandi istituzioni culturali vivevano e lavoravano in una specie di anarchia intellettuale e fra l'apatia dei poteri pubblici. Lo Stato — ha concluso l'oratore — considera le Accademie come la più alta espressione del pensiero spagnolo, ma queste rimarranno fedeli alla loro missione che è di difendere illustrare ed arricchire le tradizioni nazionali.

Di particolare importanza è stata la riunione della Reale Accademia di storia, avvenuta a San Sebastiano sotto la presidenza del Duca d'Alba. Prima di aprire i lavori l'assemblea ha inviato un telegramma di omaggio al Generalissimo. Il decreto di fondazione dell'organismo fissa la residenza della nuova Accademia di San Sebastiano in San Sebastiano; però il giuramento degli accademici nelle mani del Capo dello Stato sarà fatto domani in Salamanca.

L'arresto di Irun

Il Duca d'Alba ha rilevato nel suo discorso che la nuova Spagna sta riprendendo, nella storia e nel glorioso cammino della civiltà il posto che le compete. Per il seggio lasciato vacante dal defunto Accademico Julio Pujol, del quale il presidente ha fatto l'elogio, è stato eletto don José Antonio de Sangroniz, illustre rappresentante del movimento storico e letterario della Spagna nazionale. Anche Karl Burckhardt, insigne letterato tedesco, è stato eletto Accademico.

Il Consiglio ha espresso quindi la sua gratitudine alla città e al sindaco di San Sebastiano per la cessione del palazzo di Sant'Elmo, nel quale sono stati installati gli uffici. Prima di chiudere la sessione il Duca d'Alba ha comunicato all'assemblea che lo scrittore inglese Tenisor ha fatto omaggio all'Istituto del quinto volume della sua opera «Elisabetta d'Inghilterra» (1480-1585), accompagnando il dono con una lettera di omaggio e di esaltazione per gli importali principi che ispirano la guerra di redenzione intrapresa dal Generalissimo Franco.

Oltre a queste cerimonie culturali oggi nella Spagna nazionale si è svolto un altro significativo rito: la popolazione di Bilbao ha infatti commemorato l'anniversario del massacro di 130 prigionieri politici nazionali fra cui numerose donne eseguito nell'antico convento degli Angeli Custodi, dalle orde estremiste di Bilbao il 5 gennaio 1937. I negozi e gli uffici sono rimasti chiusi in segno di lutto.

Una grande manifestazione popolare aperta dalle autorità civili e militari, ha percorso le vie della città sboccando nella piazzetta della chiesa di Nostra Signora di Begona, protettrice di Bilbao. Quivi il Vescovo ha officiato una solenne funzione di suffragio.

Altre informazioni provenienti pure dal territorio franchista confermano che l'autorità spagnola ha tratto in arresto l'agente consolare francese a Irun Ducoureau, due suoi impiegati, un suddito spagnolo e un suddito francese, e l'autista della ditta francese «Parde, impresa di trasporti internazionali di Hendaye. Gli arrestati sarebbero accusati di aver portato clandestinamente posta non affrancata attraverso la frontiera. Secondo un'altra versione gli arrestati sarebbero imputati in vece di traffico illegale di pesetas nazionali.

A questo proposito si ricorda che il figlio dell'agente consolare Ducoureau è stato condannato recentemente a Bilbao per speculazioni sulla divisa fatte a Hendaye e nelle città della Spagna del Nord. Il Governo di Parigi ha fatto fare un passo presso il Gabinetto diplomatico di Franco dal proprio console a Salamanca, ma non si sa quale esito esso abbia avuto.

Esplicite accuse

Certo è che la misura presa dalle autorità di Irun inasprisce sensibilmente i rapporti di frontiera già molto tesi con le autorità di Hendaye, per quanto l'arresto, avvenuto lunedì scorso, non sia stato come dapprima si riteneva una misura di diretta rappresaglia contro l'imprigionamento prolungato del comandante Troncoso in Francia.

Secondo certe voci l'arresto del Ducoureau sarebbe opera di un agente provocatore che si sarebbe presentato nella mattinata di lunedì al domicilio dell'agente consolare e sarebbe uscito subito dopo con il pretesto di ritornare più tardi. Nei pochi minuti di attesa lo sconosciuto avrebbe introdotto dei documenti che avrebbero fornito l'occasione per una perquisizione. Durante questa operazione giudiziaria si sarebbe ugualmente sequestrata presso l'agente consolare un'importante somma in pesetas non stampigliate.

In queste condizioni l'agente consolare francese potrebbe essere implicato nell'affare di traffico di divise nel quale suo figlio Leone Ducoureau fu arrestato tre mesi fa a Santander ed è ancora detenuto in Spagna. Insomma l'accusa pretenderebbe che il Ducoureau, come suo figlio, usando lo stesso metodo, avrebbe comperato delle pesetas governative il cui corso è bassissimo nel territorio francese per smaltirle dopo averle fatte stampigliare nella Spagna nazionalista.

Il Governo francese che ha dato, come abbiamo già detto, istruzioni al proprio Console a San Sebastiano di intervenire presso le autorità militari di Salamanca, attende da queste chiarimenti sulle misure da esse prese.

Mostra antibolscevica di Ochoa inaugurata a Milano

MILANO, 5

Si è inaugurata, nel tardo pomeriggio, alla Galleria Pesaro, la mostra personale del pittore spagnolo Enrico Ochoa, che presenta una serie di quadri riproducenti in palpitante espressione pittorica, alcure figure del martirio spagnolo sotto la bufera bolscevica. Particolarmente suggestivo appare al centro della mostra il grande quadro dedicato all'eroica difesa del santuario della Vergine della Cabeza il cui assedio è durato ben 9 mesi.

Alla manifestazione d'arte sono intervenuti il Console di Spagna, il rappresentante dei Sindacati degli artisti, personalità cittadine ed un folto gruppo di pittori e di falangisti di Milano.

Van Zeeland esporrà a Chamberlain i risultati della sua missione

LONDRA, 5

L'ex Primo Ministro belga Van Zeeland che ha recentemente compiuto per incarico del Governo britannico un'inchiesta a Washington, Berlino, Parigi e Roma per uno studio sulla situazione economica allo scopo di proporre eventualmente una Conferenza internazionale per la riduzione delle tariffe doganali, doveva arrivare questa sera a Londra da Bruxelle. Ieri Van Zeeland si era già imbarcato ad Ostenda sul piroscafo «Dover», quando un telegramma consegnatogli all'ultimo momento lo ha indotto a tornare immediatamente a Bruxelle. Il viaggio è stato così rinviato a domani.

Van Zeeland arriverà domani sera, giovedì, alle 19 circa, e si metterà immediatamente a contatto con i Ministri britannici, ai quali esporrà i risultati della sua missione internazionale. Venerdì egli sarà ricevuto dal Primo Ministro Neville Chamberlain e alla sera sarà ospite dello stesso Primo Ministro ad un pranzo.

Gli arabi palestinesi non dànno tregua

Sparatorie contro un treno e numerosi autobus - La popolazione di Hebron abbandona in massa il paese

GERUSALEMME, 5

Si segnalano nuovi gravi incidenti in numerose località della Palestina.

Un agente trovato ucciso

Nella regione del centro un treno viaggiatori che si recava da Lydda a Gerusalemme è stato fatto segno a nutrito fuoco di fucileria, che fortunatamente non ha causato vittime. Automobili e autobus sono stati attaccati a colpi di arma da fuoco sulla strada Hebron-Gerusalemme e nelle vicinanze di Caifa. Un viaggiatore è rimasto ferito. La lotta contro il terrorismo continua senza sosta. Forze militari e carri blindati sono stati inviati per ristabilire l'ordine a Hebron, ova numerosi abitanti hanno deciso di abbandonare la regione per sfuggire al pagamento dell'ammenda di 2750 lire sterline imposta alla città ove — in segno di protesta per queste misure punitive — è stato dichiarato lo sciopero.

L'agente ausiliario Hussein è stato trovato cadavere nell'interno del campo di aviazione di Ramleh dove era di servizio.

Un operaio ebreo, certo Katz, è stato preso a rivoltellate e gravemente ferito mentre lavorava in una cava a sud di Gerusalemme.

La sesta condanna a morte

Il ventenne Mohmud El Katara, beduino della Transgiordania, è stato condannato a morte dal tribunale militare locale perchè al momento del suo arresto portava un sacchetto pieno di cartucce inglesi e tedesche. Il P. M. nella sua requisitoria ha fatto rilevare che è tuttora intenso il contrabbando di munizioni e che è necessario cominciare a punire il reato con la pena di morte a titolo di monito.

Un arabo è stato condannato a 5 anni di prigione perchè possedeva munizioni. Si segnalano inoltre numerosi arresti di arabi imputati di essere in rapporto con terroristi. Si nota che la recrudescenza delle violenze coincide con la pubblicazione del memoriale di Ormsby Gore.

Dal 18 novembre scorso, quando furono istituiti i tribunali militari, sono state pronunciate in Palestina cinque condanne a morte, delle quali due eseguite, due commutate ed una che sarà eseguita sabato prossimo.

I tribunali militari hanno poi pronunciato altre undici condanne a pene varie di reclusione.

I sionisti per il ripristino della media di immigrazione

LONDRA, 5

Il Consiglio esecutivo della Agenzia ebraica per la Palestina, che ha la sua sede a Londra, ha pubblicato questa sera una dichiarazione nella quale protesta contro la politica sospensiva adottata dal Governo britannico ed avverte che verranno fatte immediate pressioni sul Governo medesimo perchè intanto ristabilisca la media di immigrazione ebraica in Palestina

Un consiglio degli arabi egiziani al Governo inglese

CAIRO, 5

Commentando l'inizio delle radiotrasmissioni inglesi in lingua araba, i circoli arabi d'Egitto osservano che, anzichè rivolgere ai popoli d'Oriente platoniche espressioni di amicizia, l'Inghilterra dovrebbe modificare la sua politica di brutale repressione dei moti di Palestina e soddisfare le aspirazioni degli arabi.

I wafdisti della prima ora contro Nahas Pascià

CAIRO, 5

Il Presidente della Camera Maher ha lanciato alla Nazione un manifesto firmato da vari esponenti della vecchia guardia wafdista, in cui si accusa Nahas Pascià di aver calpestato l'indipendenza egiziana chiedendo l'intervento inglese presso il Sovrano. Il manifesto termina affermando che i wafdisti della prima ora si uniranno per difendere la libertà del Paese.

Atteggiamento riservato di Ankara di fronte alle elezioni nel Sangiaccato

ISTANBUL, 5

Malgrado la Lega abbia fissato le elezioni di primo grado nel Sangiaccato per il 28 marzo e di secondo per il 12 aprile, il Governo turco ha deciso di restare sulle sue posizioni. Ankara formulò infatti a suo tempo ampie riserve procedurali e sostanziali circa il regolamento delle elezioni elaborato dalla Commissione.

Piroscafo inglese distrutto dal fuoco a Costanza

BUCAREST, 5

Stamane nel porto di Costanza ha improvvisamente preso fuoco il piroscafo da passeggeri «Har Carnel» che batte bandiera inglese, ma appartiene alla Società «Palestine Line». L'incendio sviluppatosi rapidamente ha distrutto quasi tutto il piroscafo. Secondo le prime notizie non vi sarebbero vittime umane. L'«Har Carnel» era adibito al trasporto degli ebrei da vari porti europei in Palestina.

Prevalenza degli estremisti antifrancesi nel partito tunisino Neo Destour

PARIGI, 5

Le dimissioni del presidente del partito tunisino Neo Destour dott. Materi e il trapasso del potere nelle mani del segretario generale del partito Bourguiba, noto agitatore ostile alla Francia, ha prodotto viva emozione nei circoli politici francesi.

Secondo il *Jour*, i mutamenti nelle alte cariche del Neo Destour, segnano una vittoria definitiva degli elementi nazionalisti arabi più estremisti sugli elementi moderati.

«Foglio di Disposizioni» del P.N.F. Ispezioni ai Comandi G.I.L.
La propaganda rurale nel Dopolavoro

ROMA, 5

Il *Foglio di Disposizioni* n. 942 del Segretario del P. N. F. reca:

«Il 9 gennaio XVI saranno ispezionati i seguenti Comandi federali della G. I. L.: Reggio Emilia: Adelchi Serena; Frosinone: Vincenzo Zangara; Siena: Dino Gardini; Ravenna: Rino Parenti; Grosseto: Michele Pascolato; Arezzo: Ricciardo Ricciardi; Massa Carrara: Biagio Vecchioni; Pisa: Giorgio Molfino; Pistoia: Edoardo Malusardi; Piacenza: Luigi Deffenu; Perugia: Alfredo Leati; Terni: Giulio Ginnasi; Livorno: Piero Gazzotti; Littoria: Tommaso Bottari; Ancona: Stefano Bonfiglio; Macerata: Luigi Mancini; Roma: Natale Schiassi; Viterbo: Pio Teodorani; Pesaro: Attilio Bonino; Ascoli Piceno: Carlo Bergamaschi.

I Dopolavoro intensifichino la propaganda di carattere rurale per l'autarchia economica (piccole industrie agrarie, domestiche e paradomestiche, particolari colture, più razionale coltivazione delle terre), in perfetta collaborazione con gli organi tecnici ed economici dello Stato».

I restauri della Fenice e la stagione d'opera

VENEZIA, 5

Fervono alla Fenice i lavori di restauro che, lasciando immutato lo splendore della storica sala, doteranno il teatro di un palcoscenico meccanico e di un complesso di moderni servizi. La sera del 21 aprile XVI la stagione sarà inaugurata col «Don Carlos» di Verdi; seguiranno «I Maestri cantori» di Wagner, l'«Elettra» di Strauss, «Il signor Bruschino» di Rossini, «L'Elisir d'amore» di Donizetti, «Debora e Jaele» di Pizzetti.

Un apparecchio per mantenere vivi e costanti gli affetti

Esiste un apparecchio per mantener vivi gli affetti anche a molta distanza. E' un apparecchio elettrico, comunissimo, già a lungo sperimentato con risultati eccellenti: è il telefono. Nei tempi moderni nessuno può dirsi lontano dai suoi cari: in ogni momento e colla massima comodità, l'assente può chiamarli, conversare con essi, sentirne all'orecchio la viva voce, prendere insieme decisioni, chiedere spiegazioni, interrogare, discutere, mantenere insomma i rapporti più diretti ed affettuosi. Grazie al telefono interurbano, si può parlare con grande rapidità alle persone desiderate, ovunque siano ed in qualunque ora del giorno e della notte. La spesa è modica ed è anche possibile approfittare di speciali ribassi serali e festivi.

CRONACA DELLA CITTÀ

La Befana del Duce beneficherà oggi tutti i figli del popolo

Distribuzione dei pacchi nelle sedi fasciste e nelle Case della G. I. L. - I trattenimenti nei Dopolavoro

Oggi, nel nome del Duce, verrà effettuata la Befana fascista nel capoluogo e nei centri della Provincia.

Verranno distribuiti complessivamente 34.557 pacchi, contenenti dolci, giocattoli, indumenti, calzature ,a seconda del bisogno dei singoli.

Nel capoluogo verranno distribuiti 22.802 pacchi di cui 4423 dei Comandi rionali della G.I.L.; 15.761 dei Dopolavoro; 1300 dei Fasci Femminili; 1318 dell'O. N. Italia Redenta e 150 della Cassa prov. di malattia.

Nei centri della Provincia verranno invece distribuiti complessivamente 11.785 pacchi.

Programma

Comandi rionali G.I.L.: Crena, presso Gruppo Crena ore 14.30; Olivares, presso Casa rionale De Amicis ore 16; M. Sassi, Casa rionale Lucchini ore 15.15; Comisso, presso Casa rionale Nordio ore 16.30; Quis, presso Casa rionale Filosa ore 11; Boscarolli, Gruppo R. F. Boscarolli ore 15; Ivancich, presso Scuola Brunner, ore 15; Razza, presso Casa rionale Toti ore 15.30; Beuzzar, presso G.R.F. Beuzzar ore 14; Casciana e Berutti presso Casa rionale Gentilli ore 16.35; Trevisan, G.R.F. Trevisan ore 14.30 e Casa rionale Pitteri ore 15.30.

Dopolavoro: Casalini, presso Teatro Nazionale ore 9; Jutificio, via S. Giacomo in Monte 20, ore 16.30; Ferroviario, piazza Vittorio Veneto 3, turni ore 8, 9.30, 11, 14.30; Ferroviario, via S. Vito, turni ore 17.30, 19; Pubblico Impiego, via Coroneo n. 15, turni ore 10 e 17; «Acegat», presso Soc. Ginnastica Triestina ore 10; «Dic», piazza Borsa (Tergesteo) ore 10; Pastificio, presso Pastificio ore 15.30; «Crda», via S. Francesco 4, ore 10.30; «Dimm», via Trento, turni ore 10, 11; Beltrame, via Diaz 14, ore 11; Mercati, via Crispi 7, ore 11; Chimici, via Conti 11, ore 15; Telve, piazza Oberdan, ore 16; Cooperative, via Raffineria n. 6, ore 16; Augustus, piazza Libertà 3, ore 16; Postelegrafonici, via Galatti 7, ore 16; Poligrafici, piazza Impero 7, ore 10.15 (I turno), 15.30 (II turno); Magazzini Generali, Stazione marittima, ore 16; Artigiano, via Coroneo 8, ore 17; «Ras», via S. Francesco, ore 17; Bancari, via Silvio Pellico, ore 17; Assicurazioni Generali, piazza Unità 6, ore 18; Pitteri, via S. Marco 17, ore 20; Razza, piazza Verdi 2, ore 18; Corridoni, via Duca d'Aosta 22, ore 18.

Provincia

Dopolavoro: «Crda» Monfalcone, ore 9; Aquila, Zaule, ore 9.30; «Crda» Muggia, ore 11; Fascio Sesana, ore 11.

Per gli altri centri della Provincia valgono le disposizioni impartite dall'ispettore di zona e dai segretari dei Fasci.

All'Istituto Rittmeyer

Oggi ale 17, nella palestra dell'Istituto Rittmeyer, Barcola Riviera 84, si svolgerà l'annunciata festa della Befana alla quale sono invitati tutti coloro che con doni o elargizioni contribuiranno alla buona riuscita della manifestazione.

Al Gruppo autieri in congedo

Oggi alle 11 presso la scuola del «Raci» verrà festeggiata la Befana fascista con la distribuzione di pacchi dono ai bambini degli autieri in congedo. Alla simpatica manifestazione sono invitati ad assistere tutti gli autieri del Gruppo. Interverrà pure una rappresentanza degli autieri in armi. Il Direttorio del Gruppo è comandato per le ore 10 in sede.

Al Dopolavoro «Crda»

La Befana fascista verrà celebrata al Dopolavoro «Crda» gruppo di Trieste e sezione di Muggia, con la distribuzione di 2685 pacchi-dono ai figli dei dopolavoristi. La distribuzione avrà inizio alle 10.30 nella sede di Trieste (via S. Francesco 5) e alle 11 nella sede di San Rocco. Al pomeriggio, dalle 18 alle 20, nella sede di Trieste avrà luogo un trattenimento per i figli dei soci.

A Monfalcone, dalle 9 alle 12, al teatro del Cantiere, presenti le autorità locali, verrà distribuita la Befana offerta dal Dopolavoro aziendale dei «Crda», Cantiere di Monfalcone, ai figli dei dopolavoristi.

A Ronchi dei Legionari

Oggi a Ronchi dei Legionari, alle 10, nella palestra della G.I.L., presenti tutte le autorità cittadine e la popolazione, verrà celebrata la X Befana del Duce, della quale quest'anno beneficeranno circa 250 organizzati, che riceveranno pacchi vestiario, zoccoli, ecc., mentre a tutti gli altri organizzati presenti sarà consegnato un pacchetto di frutta e dolciumi.

La Befana dei vigili urbani

Oggi, come nelle altre città del Regno, gli automobilisti triestini festeggeranno la Befana fascista dei vigili urbani, offrendo il loro contributo.

Il R.A.C.I. di Trieste invita gli automobilisti tutti a voler dimostrare la loro riconoscenza a questi solerti tutori del traffico cittadino. In seguito ad accordi presi col Comando dei vigili urbani, la raccolta dei doni potrà essere effettuata nelle seguenti località: piazza Goldoni, Ponte della Fabbra, Portici di Chiozza, corso Vittorio Emanuele III-angolo via Roma (palazzo Assicurazioni Generali).

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto fiduciari delle Associazioni fasciste

Alle ore 18 di ieri il Segretario federale ha tenuto rapporto ai fiduciari delle Associazioni fasciste Famiglie Caduti, Mutilati e feriti per la Rivoluzione, assistenti universitari, bibliotecari, Scuola media, Scuola elementare, Pubblico Impiego, Addetti alle Aziende industriali dello Stato, Ferrovieri, Postelegrafonici.

I fiduciari hanno singolarmente riferito in merito all'inquadramento e all'efficienza delle rispettive Associazioni.

Il Federale ha passato quindi in rassegna l'attività svolta dalle Associazioni stesse, mettendo in rilievo gli importanti compiti ad esse assegnati dal Partito.

Ha dato quindi direttive per l'opera da svolgersi nell'anno XVI, fissando rapporti di dirigenti e di iscritti che avranno luogo nel corrente anno.

Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Rapporto fiduciari dei Gruppi rionali fascisti

Sabato 8 corr. alle ore 18, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Pro attività assistenziali del Partito

Il Sindacato interprovinciale fascista degli armatori dell'Adriatico Orientale ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 40.000 quale contributo dell'armamento triestino a favore delle attività assistenziali del Partito.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Uguale importo è stato versato alla R. Prefettura per l'Ente Comunale di Assistenza.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

COMANDO V LEG. MDICAT

Istruzione agli specialisti alla tavoletta. *Tutti gli specialisti alla tavoletta dai reparti del primo settore, dovranno intervenire domani 7 corrente alle ore 18.30 in caserma per istruzioni.*

Corso perfezionamento graduati. *Tutti i graduati dai reparti del primo settore dovranno intervenire dopodomani 8 corrente alle ore 18.30 in caserma (sala adunata) per istruzioni.*

Corso agli aiutanti di sanità, ai portaferiti ed agli addetti alla difesa chimica. *Tutto il personale dai reparti del primo settore, designato al detto corso, dovrà intervenire dopodomani 8 corrente alle ore 18.30 in caserma (sala adunata) per istruzioni.*

O. N. D.

Convocazione. *Venerdì, alle 19.30 sono convocati in sede al Dopolavoro provinciale tutti i capi sezione escursionismo e i dirigenti delle attività sciistiche dei Dopolavoro cittadini.*

Ratifica nomine. *Il Segretario federale, presidente ha ratificato la nomina dei seguenti camerati a componenti il consiglio direttivo del Dopolavoro «Vedetta Veloce»: Fascista Bruno Furlani, presidente; Cadorini Bruno, segretario; Besenghi Oscar, cassiere; Scalamera Nino, Juch Leone, Norbedo Umberto, membri.*

FASCIO FEMMINILE

Rapporto ispettrici di zona. *Venerdì 7 alle 11 la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili terrà rapporto alle ispettrici di zona e alle segretarie dei seguenti Fasci: Cattinara, Trebiciano, Basovizza, Gropada, Villa Opicina, Prosecco e S. Croce.*

Gruppo cultura. *La prof. Maria Sicheri terrà venerdì 7 alle 19 in sede via Roma 28-I, una conferenza su argomenti di attualità. Tutte le camerate nonchè le Giovani Fasciste e Giovani Italiane sono invitate ad intervenire.*

L'A. O. I. e la donna. *Il corso coloniale che ha destato tanto interesse nelle varie classi sociali è ora sospeso durante le vacanze di Natale e Capodanno, riprenderà alle 18 di sabato 15 corr. con una lezione del magg. Cacciò; seguirà una lezione artigianato. La prossima settimana s'inaugurerà pure il corso coloniale a Monfalcone, organizzato da questa «Sezione coloniale».*

Massaie rurali. *Venerdì 7 gennaio alle ore 19.30 al Gruppo rionale «Beuzzar» (Barcola Riviera 28) avrà inizio un corso di taglio, cucito, giardinaggio, pollicoltura e coniglicoltura per le massaie rurali. Tutte le massaie sono invitate a frequentare detto corso che sarà tenuto due volte alla settimana.*

G. I. L.

Accademia corale. *Gli iscritti all'Accademia dello scorso anno e i nuovi iscritti senza eccezione Avanguardisti e Giovani Fascisti, Giovani Italiane e Giovani Fasciste sono convocati lunedì 10 corrente alle ore 19 in sala Dante per la ripresa delle lezioni e per comunicazioni importanti.*

La chiusura del Rifugio «A. Grego», sito in Sella Somdogna, avverrà domenica 9 corr. anzichè il 31 corr. come annunciato.

Orario barbieri e parrucchieri. Oggi i negozi da barbiere e parrucchiere per uomo, signora e misti osserveranno l'orario di lavoro sino alle 13.30.

Rimesse degli operai in A. O. I. 365.966 in dicembre

Durante il mese di dicembre gli operai appartenenti alla nostra Provincia che attualmente lavorano in A. O. I. hanno rimesso alle loro famiglie importi per un totale di lire 365.966.

Con questa rimessa, dal gennaio al dicembre scorso l'importo complessivo inviato dagli operai suddetti alle loro famiglie ammonta a 5.044.274 di lire.

Nell'anniversario della morte della Regina Madre, Margherita di Savoia, l'Ente Comunale di Assistenza ha deliberato anche questo anno di erogare dieci sussidi straordinari di lire duecento cadauno ad altrettante famiglie bisognose. Le persone assistite hanno rivolto un devoto pensiero alla venerata memoria dell'Augusta Sovrana.

«Lectura Evangelii». La Congregazione dei Servi dell'Eterna Sapienza, avverte che il M. R. P. Enrico Genovesi dei Predicatori, sabato 8 corr., alle ore 19.15, nella sala di via S. Nicolò 22, riprenderà il XII ciclo delle sue lezioni sul S. Vangelo. Le lezioni continueranno tutti i mercoledì e tutti i sabato alla stessa ora.

S. E. Host Venturi alla radio

L'odierno radiodiscorso alla gente di mare

Stasera alle 18, parlerà alla radio S. E. Host Venturi, Sottosegretario di Stato per la Marina Mercantile, il quale si rivolgerà alla gente di mare che si trova in Patria o sparsa per il mondo, durante la speciale trasmissione dedicata ai marittimi. Detta trasmissione, come precedentemente comunicato, sarà effettuata dalla stazione ad onde medie di Roma II e dalla stazione ad onda corta su onda di m. 25.40.

I dopolavoristi del «Dimm» sono invitati ad ascoltare la radioaudizione che verrà trasmessa in tutte e tre le sedi di via Trento.

I comandanti presidenti delle sezioni naviganti in porto, come da fonogramma lettera, disporranno perchè a tale audizione assistano anche, nelle rispettive salette di bordo, i dopolavoristi degli equipaggi.

L'Amm. Rizzo di Grado sull'affondamento della "Wien,,

Domani, venerdì, alle ore 14.35, l'Amm. Rizzo conte di Grado, per incarico del Ministro della Cultura Popolare, parlerà da Radio Trieste per gli italiani all'estero, sul tema: «Come affondai la Wien».

Il terzo Treno bianco

Il Dopolavoro provinciale avverte i dopolavoristi che intendessero prendere parte al raduno provinciale di domenica, che possono acquistare i biglietti oltre che al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) alla Biglietteria Centrale, all'«Utet» ai negozi sportivi Strukel, Magja Sport, Sportmann, Steiner, Cassinari e al Bar Dapretto.

Com'è noto, la partecipazione dei dopolavoristi sarà questa volta specialmente imponente per la coincidenza con le prove per il conseguimento dei brevetti di «sciatore dopolavorista» e «sciatrice dopolavorista». L'aspirante che otterrà la migliore classifica al conseguimento di «sciatore scelto dopolavorista» sarà proclamato «campione provinciale» per l'anno XVI.

Tariffe fotografi. Poichè col 10 corr. entreranno in vigore le tariffe per gli studi fotografici del Comune di Trieste, la segreteria provinciale dell'Artigianato invita i fotografi che non avessero ancora ritirato le tariffe in parola, a voler presentarsi in sede (venerdì 7 corr. dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19, e sabato 8 corr. dalle 9 alle 13) per il ritiro delle tabelle in questione.

Alla Dalmatica. Domenica, dalle 18 alle 21, solito trattenimento domenicale.

STATO CIVILE DI TRIESTE

5 gennaio 1938-XVI

Nati vivi 20
maschi 9, femmine 11.
Nati morti . . . . —
Morti 18
Matrimoni 9

Una costruzione a tempo di primato

La motonave norvegese "Vega,, varata felicemente a Cantiere San Marco

Sono parecchi anni che non si andava al Cantiere San Marco per assistere al varo di una nave da passeggeri. Il nome di questo Cantiere, poderosa forza di Trieste, viene unito più spesso ai grandi avvenimenti della nostra Marina. Le navi più potenti, le più moderne, le più forti della nostra Flotta hanno avuto vita sugli scali del Cantiere San Marco.

Ma la costruzione che abbiamo visto ieri rimette anche in prima linea le alte qualità di costruttori di navi mercantili degli ingegneri di San Marco, perchè con la costruzione della «Vega» il Cantiere triestino ha lavorato a tempo di primato. L'ordinazione della nave è stata firmata il giorno 30 dicembre del 1936. Soltanto nel gennaio, quindi, si sono incominciati gli studi di dettaglio, poi si è dato mano ai progetti e così via via attraverso il periodo preparatorio, alle prove, agli approvvigionamenti dei materiali si è andati parecchio innanzi con i mesi riducendo rapidamente il tempo dedicato alla costruzione. Ma anche questa, come era stabilito fin dall'inizio, è stata puntualmente eseguita. E ieri infatti, come era stato scritto un anno fa nei contrati, la nave scendeva in mare mentre alla Fabbrica Macchine di Sant'Andrea i motori venivano felicemente collaudati. Doppio esempio di prontezza, di precisione e di rapidità di costruzione che, se fa grande onore ai Cantieri Riuniti, torna a merito anche della città il cui nome, su queste navi poderose gira il mondo raccogliendo onori per sè e per l'Italia fascista. Con la stessa regolarità con la quale è stata costruita, la «Vega» sarà consegnata, per iniziare i suoi viaggi nel prossimo maggio.

La «Vega», costruita per una compagnia norvegese, con caratteristiche particolari, è un modello di nave modernissima, di costruzione perfetta, progettata ed eseguita in modo ammirabile.

Dal punto di vista della cronaca, il varo di ieri mattina è stato caratterizzato dal freddo intenso che oltre a far battere i piedi ed i denti agli invitati, anche ai meglio intabarrati, ha fatto svolgere il varo col rallentatore. Infatti la nave, appena la madrina ha comandato il varo e si è rotta la bottiglia di spumante, si è mossa ed ha continuato, quindi, la sua marcia senza interruzione ma anche senza mostrare alcuna fretta. Ciò a causa del freddo che aveva gelato il sego, il quale invece di fare la sua funzione di sdrucciolante pareva — almeno agli spettatori — si fosse tramutato in colla.

Il lavoro sotto il gelo

Varo perfetto però, sotto tutti i punti di vista e, proprio per il gran freddo, tale da mettere in luminoso rilievo il tecnicismo, l'attrezzatura e l'organizzazione dei nostri Cantieri. Con 6 o 7 gradi sotto zero, sotto la sferza del vento e l'alito gelido del mare, diecine di operai hanno durante la notte preparato il varo dando un esempio della abnegazione e del senso del dovere che anima, in ogni circostanza, l'operaio italiano.

Dall'alba squadre di uomini, sotto la personale direzione dell'ing. Cossutta, direttore generale del Cantiere, degli ingegneri Pioppi e Bauci e di quanti sono preposti alla costruzione e al varo, hanno lavorato per preparare l'avvenimento. Quando tra le 10 e le 10.30 sono incominciati ad arrivare gli invitati e le autorità, tutto era pronto, allegro, imbandierato, festoso come se si fosse in primavera. Non c'erano che i sei gradi sotto zero e un'arietta sottile che faceva gelare anche gli ospiti norvegesi. All'ora del varo erano raccolti sul palco il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, il Federale, il sen. Banelli, il Preside della Provincia, il Comandante la Divisione, il Presidente della Corte d'Appello, l'Ammiraglio Luigi Rizzo, il consultore comunale rappresentante del Podestà, il Comandante i gruppi Battaglioni della Milizia, i rappresentanti della Marina e tutte le altre personalità cittadine.

Facevano gli onori il Presidente dei C. R. D. A. on. Francesco Giunta e i consiglieri delegati gr. uff. ing. Sacerdoti e gr. uff. Cosulich. Il gr. uff. Cesare Sacerdoti ha accompagnato la madrina signora Albertine Henrikke Joys e suo marito Einar Joys, amministratore delegato della «Bergenske Dampskibsselskab» di Bergen. Rappresentava il Ministro di Norvegia a Roma il segretario di Legazione Ove Conrad Vagensten. Erano inoltre presenti il console di Norvegia Giusto Pulitzer-Finali e, in rappresentanza della Società armatrice, i direttori: M. Solemndal, ingegnere Thronsen, Kahrs, il comandante della nave e altri. Erano anche presenti alcuni giornalisti arrivati espressamente da Oslo per assistere al varo.

La nave scende in mare

Il gr. uff. Sacerdoti dopo aver illustrato alla madrina la costruzione e il varo le offrì un grande mazzo di fiori e un dono-ricordo. Alle 10.30 la gentile madrina premette il bottone elettrico che comanda il varo e quasi istantaneamente la bottiglia di spumante si è rotta. Pochi minuti prima S. A. l'Arcivescovo mons. Margotti aveva benedetta la nave.

Appena spruzzata la prua con lo spumante augurale, la nave si è mossa. Ma il forte attrito del sego gelato rendeva lentissima la marcia della nave verso il mare. Il gr. uff. Sacerdoti, il comm. Cossuta e gli altri ingegneri che assistono sullo scalo al varo seguono calmissimi il cammino della nave. Non c'è che d'aspettare che il sego sotto la pressione si riscaldi il che avviene dopo una quindicina di minuti quando un gran grido, il saluto della folla degli operai e degli invitati, salutano la nave che superbamente scivola, tra il garrire del pavese, verso il mare.

Il varo è felicemente compiuto. L'emozione dà nuovo calore agli uomini che applaudono e ammirano allegri la nave. Ancora una volta i Cantieri di Trieste hanno segnato sul libro della loro storia gloriosa una pagina di vittoria. Dopo il varo i rappresentanti della Compagnia hanno espresso al gr. uff. Sacerdoti, al comm. Cossuta e ai loro collaboratori la loro ammirazione per il varo perfetto e per la superba costruzione.

L'alto plauso degli armatori norvegesi ai Cantieri

Dopo il varo, i Cantieri Riuniti dell'Adriatico hanno offerto una colazione, che è stata servita con impeccabile squisitezza nel grande salone di I classe del «Conte Rosso» dal personale del Lloyd sotto la direzione del cav. Rosolini. Alla fine della colazione il presidente dei C.R.D.A. on. Giunta ha salutato in italiano e in inglese la gentile madrina della nave e gli ospiti norvegesi esprimendo loro la soddisfazione dei Cantieri per aver avuto l'onore di costruire la «Vega» ed esaltando lo spirito di collaborazione tra costruttori e armatori, spirito che ha dato snellezza e facilità al lavoro. Egli ha quindi brindato alle fortune della Società armatrice della nave.

Il consigliere delegato della società armatrice signor Joys, ha risposto al presidente dei C. R.D.A. dicendo come da parte della Società di Navigazione Damskibsselkab di Bergen aveva «il piacere di esprimere la soddisfazione dei rappresentanti della stessa per il magnifico varo della «Vega» e per la bellezza della nave».

Dopo aver parlato delle condizioni della Marina mercantile norvegese e della sua espansione, egli ha detto ancora:

«In Norvegia è grande l'aspettativa per questa nave ed è stato perciò di somma importanza per la nostra direzione di poter affidare la costruzione di essa nelle mani più sicure.

Dall'esperienza, confermata da ulteriori indagini, i direttori si convinsero che non avrebbero potuto affidare a miglior Cantiere la costruzione della nave che ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, poichè questi Cantieri hanno la migliore reputazione per la loro eccellente direzione e la loro lavorazione fine e accurata.

Basta accennare al «Victoria» e al «Conte di Savoia» per dare un'idea della perfezione da loro raggiunta.

Durante la costruzione della «Vega» la collaborazione fra i Cantieri e la nostra Società è stata sinora sempre amichevole e indubbiamente continuerà ad esserlo sino alla fine della costruzione. Sono lieto di aggiungere che il lavoro è stato eseguito dai Cantieri con particolare interesse e con grande rapidità.

Brindo ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, alla loro direzione e a tutti i collaboratori intellettuali e manuali e termino il mio discorso augurando che il successo e la prosperità possano favorire i Cantieri Riuniti dell'Adriatico e tutti i loro collaboratori».

Il discorso, come quello dell'on. Giunta, è stato vivamente applaudito.

Parlò da ultimo il dott. Ove C. L. Vangersten, segretario di Legazione presso il Ministero di Norvegia a Roma. Egli, dopo aver esaltato i pregi della nuova costruzione «vanto dei Cantieri dell'Adriatico», e aver rivolto un caloroso ringraziamento ai tecnici e alle maestranze, ha detto che «in Italia spetta particolarmente a due uomini il merito di avere reso possibile la conclusione dell'accordo di compensazione: a S. E. Guarneri e all'on. La Rocca, presidente della Federazione del commercio del pesce. A loro un deferente pensiero di riconoscenza.

Non mi prolungherò a rifare la storia di come si è potuto arrivare a questo risultato. BBasti ricordare che, dopo una lunga, silenziosa e laboriosa preparazione seguìta da brevi trattative conclsive, si giunse il 23 dicembre 1936 a firmare, a Roma, l'accordo speciale tra i nostri due Governi».

L'oratore ha illustrato quindi alcuni lati particolari dell'accordo col quale il Governo norvegese tendeva favorire i 110.000 pescatori della flotta peschereccia norvegese che conta 78441 barche e motobarche. Questi pescatori, senza contare le loro famiglie, formano il 4 per cento dell'intera popolazione della Norvegia. Il dott. Vangesten parla dei traffici norvegesi, mettendo in rilievo l'importanza della Marina mercantile per l'equilibrio dell'economia nazionale e dei traffici, e passa a parlare delle costruni navali dicendo: «Noi commettiamo prevalentemente le nostre costruzioni navali a cantieri esteri. Così al 15 novembre 1936 avevamo in costruzione globalmente 510.390 tonnellate stazza lorda, di cui soltanto 39.790 tonn. nei cantieri nazionali contro 470.600 tonn. all'estero.

Oggi la situazione è sostanzialmente la stessa, soltanto che le costruzioni sono considerevolmente aumentate. Seppure negli anni a venire le nostre costruzioni dovessero procedere con ritmo alquanto rallentato, le proporzioni rimarranno presumibilmente inalterate e avremo sempre bisogno di commettere ogni anno centinaia di migliaia di tonnellate all'estero. In questo campo la Norvegia è e rimane sempre il più grande cliente del mondo.

Chiudo il mio forse troppo lungo discorso. Oggi abbiamo felicemente raggiunto una prima tappa, importante e promettente, ma, lo ripeto, dovrà soltanto essere la prima tappa. Tanto è vero che già abbiamo ordinato due altre navi ai vostri Cantieri.

Molti applausi hanno salutato le parole dell'oratore. Il gr. uff. Sacerdoti ha letto quindi numerosi telegrammi di adesione e di saluto arrivati in occasione del varo, primi quello del Ministro del Commercio di Norvegia, S. E. Madsen, e quello dell' amministratore delegato della Società, sig. Falk.

20.000 lire alle opere assistenziali del Cantiere

Il signor Joys, amministratore delegato della Società armatrice e consorte della madrina della «Vega» ha consegnato al gr. uff. ing. Sacerdoti la somma di 20 mila lire da destinarsi alle opere assistenziali degli operai del Cantiere.

ASTERISCHI

La Mostra del pittore Lepscky

Gian Maria Lepscky, nonostante il suo nome polacco, è un pittore veneziano, e i suoi maggiori successi di critica li ebbe pochi anni addietro in Spagna. Di lui si è aperta iersera nella Galleria Michelazzi una Mostra d'opere molto variate, dai motivi veneziani ai paesaggi friulani e carnici, dagli studi d'animali agli studi di fiori. I visitatori della Mostra furono molti, ed ebbero l'impressione di trovarsi dinanzi a un artista pregevole. A un altro giorno il parlarne.

Onorificenza

Il camerata Raimondo Benussi Gambel, ispettore dell'Istituto nazionale infortuni, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Nozze

Ieri mattina nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo la signorina Iris Maggini-Vau ha dato la mano di sposa al rag. Antonino Palmieri. Felicitazioni.

Un grave lutto del cap. Sola. Si è spenta il 2 corr. la nobildonna contessa Mary Bergheim ved. Sola, donna di elette virtù, madre del cap. dott. Michele Melville Sola, segretario provinciale dell'Associazione combattenti. Al cap. Sola e agli altri congiunti porgiamo sentite condoglianze.

Il numero e le residenze dei notari nella regione Giulia

Con R. D. 9 dicembre 1937-XVI, N. 2141, pubblicato ieri sera dalla *Gazzetta Ufficiale*, il numero e la residenza dei notari nei comuni del Regno d'Italia sono determinati in conformità della tabella annessa al decreto stesso in sostituzione di quella annessa al R. D. 9 luglio 1926, N. 1268, e a quella in vigore nei territori annessi al Regno. Il succitato decreto ha vigore dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Per la Corte d'Appello di Trieste la tabella è la seguente:

Distretto notarile di Gorizia: comune di residenza dei notari: Aidussina; numero dei posti: 1; (comuni aggregati: Vipacco); Canale d'Isonzo, numero dei posti: 1; Caporetto: 1; Cormons: 2; Gorizia: 6; Gradisca d'Isonzo: 1; Idria: 1, (comune aggregato Circhina), Tolmino: 1.

Distretto notarile di Trieste e Capodistria: Bule d'Istria 1, Capodistria 2, Monfalcone 2, Montona 1, Pinguente 1, Pirano 1, Postumia Grotte 1, Senosecchia 1, Sesana 1, Trieste 15.

Per la Corte d'Appello di Trieste, sezione di Fiume, la tabella è la seguente: Distretto notarile di Fiume: Abbazia 2, Fiume 3, Villa del Nevoso, (comune aggregato Castelnuovo d'Idria).

Distretto notarile di Pola: Albona 1, Cherso 1, Dignano d'Istria 1, Lussinpiccolo 1, Parenzo 1, Pisino 1, Pola 3, Rovigno d'Istria 1.

Distretto notarile di Zara: Zara 2.

La conferenza di Mario Puccini in Sala «Duca d'Aosta»

Domani alle 20.45, nella sala Duca d'Aosta in piazza Unità 6, sotto gli auspici dell'Istituto di Cultura Fascista e del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, Mario Puccini terrà l'attesa conferenza sul tema «Verità di Roma e di Mussolini». L'illustre scrittore, che per incarico del Governo e della Società «Dante Alighieri» ha illustrato ed esaltato in tutto il mondo, fino nelle lontane Americhe, il Regime e la civiltà italiana, ne parlerà con quella competenza sicura, aliena da ogni retorica, e con quella avvincente oratoria che gli sono proprie: la politica nostra d'oggi e di domani, l'atteggiamento dell'Italia fascista nella complessa e turbata politica mondiale, le chiare direttive saranno da lui esposte e dimostrate. La conferenza è pubblica.

Al Dop. Cooperative oggi, festa della Befana, dalle 19 in poi, si terrà un trattenimento di danze per i soci e dopolavoristi. Suonerà il quartetto giazz del prof. Tamaro.

Decesso. E' deceduto il 29 dicembre all'Ospedale Militare di Cagliari, ove ebbe solenni funerali, il S. Brig. di Finanza Aldo Zoldan, figlio del camerata Angelo e nipote del prof. Paolo del Popolo di *Trieste*, di patriottica famiglia. Aveva prestato servizio a La Maddalena prima e poi a S. Antioco, ove venne colpito da malaria che in breve tempo lo trasse alla tomba. Tempo addietro aveva sacrificato la ferie annuale per sottoporsi ad una operazione chirurgica, onde essere in grado di compiere sempre il proprio dovere.

Elogio di quelli che sfidano il gelo

Unico ed alto premio: il dovere compiuto

(t.) In queste giornate di gelo e di vento, quando il termometro scende sotto lo zero e i cristalli dei caffè si appannano e l'aria sembra soffiata da una bocca di ghiaccio vi è una categoria di persone che vive per ore e ore in mezzo alla strada, sugli angoli più esposti, là dove più intenso è il freddo e minore è la possibilità di riparo. Chi passa frettoloso non si accorge quasi del vigile urbano che regola il traffico, sorveglia le strade, pronto ad ogni necessità, ammirevole per disciplina e imperturbabilità. Eppure questo benemerito dell'organizzazione cittadina è là da più ore, servizievole anche con le persone anziane o deboli, sbattuto dal vento e dalla gente che passa correndo, tra una colonna di automobili e una serie di tranvai; a lui si deve — in moltissimi casi — se non nascono incidenti, la sua mano che scatta pronta, salva dal finir sotto le ruote più d'uno di quelli che, imbacuccati, corrono senza pensare al tram, alle automobili o ai cavalli.

Vigili urbani

Chi sta fermo in piazza, o all'angolo di qualche via, due o tre minuti ad aspettare il tranvai, o la filovia, già sente di intirizzirsi e si lamenta come se lo tenessero alla tortura. Ma nessuno di questi, pur incontrando ad ogni cento passi un vigile urbano e, magari, pur brontolando perchè la sola ombra dell'elmetto lo fa camminare sui tratti segnati, rivolge un pensiero di cameratismo e, perchè no?, di ammirazione a questi agenti che fanno il loro dovere al cento per cento sfidando tutte le inclemenze del tempo e, assai volte anche, le avventure della strada.

La vita del vigile urbano non è certo più lieta o meno pesante di quella di tanti altri impiegati od operai. A vederli, così sulle piazze o agli incroci possono dare — specie col bel tempo — l'impressione di godersi una vacanza o, anche, di esser là solo per spauracchio e per opprimere la gente che vorrebbe dilagare per le strade, ma non è così. Basta stare un po' fermi ad osservare il lavoro di un vigile di piantone, o seguire uno di questi agenti in perlustrazione, per rendersi conto delle difficoltà d'ogni ordine che incontra e deve superare da solo, rapidamente e senza tante storie, un po' come un capitano di piccola nave che deve arrangiarsi in tutti i frangenti e sapersene tirar fuori senza malanni.

Servizio ammirevole

Il vigile urbano è là sul suo piccolo ponte di comando con i piedi gelati, le orecchie che non le sente più, il mento e le labbra senza sangue, e non può allontanarsi, non deve far gesti scomposti per riscaldarsi le dita intirizzite, non può correre o saltare. Deve soltanto tenere gli occhi aperti, regolare i turni di passaggio, aprire e frenare il traffico, essere pronto, se qualcuno scivola, a sollevarlo, fare attenzione ai vecchi e ai bambini... E tutto questo per parecchie ore, magari davanti all'invitante porta di un caffè... Ecco, a pensarci su, — e in questi giorni ciò che diciamo è più vero che mai — il vigile urbano è proprio ammirevole e da lodare, come è da lodare il servizio che questo benemerito corpo compie per dare sempre più a Trieste — come vogliono tutti: il Podestà e i cittadini — quelle caratteristiche di città moderna, slanciata, fascista, che si merita.

Gli altri benemeriti

Ma sarebbe ingiusto, verso altre categorie di agenti, chiudere qui questo articoletto di riconoscimento e di lode ispirato al duro servizio di questi giorni. Carabinieri, Milizia portuaria e ferroviaria, Guardie di finanza, agenti di P. S. non hanno rallentato certo, per il freddo, le ore di guardia. Geli o non geli, soffi la bora o no, questi benemeriti della sicurezza e della disciplina sono sempre al loro posto. Nelle notti più ghiacciate, quando il vento pareva rasare le strade vuote, ecco che apparivano all'angolo della via le amiche ombre dei carabinieri che con il consueto passo — il cui ritmo dà sempre un senso di tranquillità nel cuore — compivano la loro ronda. E sulle rive, sulle quali gli spruzzi del mare formavano croste di ghiaccio, ecco la penna della Guardia di finanza, immobile al suo posto di dovere, e così nei porti i Militi del mare, e così lungo le vie ferrate i Militi della ferrovia, e qui e là, dove lo esige il servizio, gli agenti di P. S. Pugni di uomini il cui lavoro è poco conosciuto, spesso ignorato anche se svolto con sacrifici e sofferenze, pugni di uomini per i quali, come per le sentinelle e le guardie di frontiera, unico e alto premio è quello del dovere compiuto.

Un'altra giornata del ciclo freddo

Della giornata di ieri si dovrebbe dire quello che si disse della precedente, della quale fu la perfetta ripetizione. Anche ieri un bel tempo imperturbabile; anche ieri una bora sapientemente modulata sul registro delle piccole velocità, con qualche crescendo e qualche diminuendo usati con appropriata discrezione; anche ieri, mezzo grado più, mezzo grado meno, la stessa scala di temperature dallo zero in giù. I sei gradi, e anche meno, nelle prime ore del mattino; i cinque prima di mezzogiorno; la risalita a due (sempre sotto zero) nelle ore del sole meridiano; la ridiscesa a tre, quattro, cinque, man mano che c'inoltravamo nella sera. Sull'altipiano i soliti dieci o dodici gradi mattutini e notturni. Tutto come il giorno innanzi: tranne che a questo gran freddo i cittadini incominciano a prendere un po' d'abitudine, e già ieri nessuno ne faceva più miracoli, e ognuno cercava di adattarvi la sua vita normale. Tutti avevano osservato che intorno a mezzogiorno e un po' più tardi, con giornate come queste si sta proprio benino. All'ombra, è vero, ci sono i due gradi di freddo, e nessuno ce li toglie; ma nei posti toccati dal sole, la temperatura è di zero, forse anche di qualche piccola linea di più. Si va dunque a godersi il sole. Zero gradi, con una aria quasi senza vento, non dànno affatto una sensazione spiacevole.

Questo freddo asciutto e intenso, forte e cortese, durerà? Pare impossibile che esso debba durare a lungo: tanto è contrario alla consuetudine nostra di associare i grandi freddi con bufere di bora e di neve. Tuttavia i competenti dicono che il freddo ha tendenza a durare, e che nulla accenna ancora al corrompersi del tempo. Speriamo che, perseverando, il freddo diminuisca a poco a poco; e ad ogni modo c'è una grande curiosità di sapere come andrà a risolversi questo strano episodio di bellissimo tempo glaciale.

7 gradi a Pola

Abbiamo da Pola, 5:

La temperatura continua ad essere molto rigida benchè il vento si mantenga calmo. Questa sera il termometro oscilla tra i 5 e i 7 gradi sotto lo zero. Il cielo è sempre senza nubi.

Recite di filodrammatici

«Io sono lui» alla Casa G.I.L. «R. Pitteri». Sabato, alle 20.45, la sezione filodrammatica del Dopolavoro rionale «Trevisan-Boscarolli», diretta dal camerata Gino Manuelli, darà, nel teatrino della Casa della G.I.L. «Riccardo Pitteri», via San Marco 5), la commedia brillante in tre atti «Io sono lui» di P. Barnini. Il teatrino sarà riscaldato. Ingresso, compreso posto a sedere, lire 1. I biglietti sono in vendita presso le segreterie della Casa rionale «R. Pitteri» e del Dopolavoro «Trevisan-Boscarolli».

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 14: Grande succ.: «I deportati», con Victor Jory, F. Rice. Sulla scena Compagnia Riviste Polidor.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 13.45: Grande succ.: «Alle frontiere dell'India», da un racconto di Rudyard Kipling con Shirley Temple, Victor MacLaglen e June Lang.
Nazionale. 14: Robert Taylor, Eleanor Powell in «Follie di Broadway 1938». Fra tutti gli spettatori di questo film verrà sorteggiato un apparecchio Irradio del valore di lire 1475.
Excelsior. 14: Ultimo giorno: «I fanciulli del West», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Domani: «Il dottor Antonio», con Maria Gambarelli e Mino D'Oro.
Principe. 14: «Piccoli G.Men», lotta emozionante e originale contro i gangsters Imm.: «La rivincita di Clem», con Wallace Beery.
Filodrammatico. 14: «Il bandito della Casbah» («Pepé le Moko»), con Jean Gabin, Mireille Balin. Varietà: Successo Comp. «Falange d'Arte».
Italia. 14: «Felicita Colombo», trionfale film supercomico, di massima indovinata ilarità, con Dina Galli e Armando Falconi. Ultime repliche.
Regina. 13.30: «Notti messicane», capolavoro comico-musicale, di R. Mamoulian, con Nino Martini, Ida Lupino. L. 1. Ultimo giorno.
Impero. 14: «Voglio danzare con te!», con Fred Astaire e Ginger Rogers. Il film più divertente.
Reale. 14: «I Lloyd di Londra», con Freddie Bartholomew e Madeleine Carroll. Superfilm Fox.
Garibaldi. 14: «Notti di fuoco», con Gaby Morley. L. 1.
Novo Cine. 14: «Il mistero della Rocca Rossa» avventure, G. O'Brien. L. 1.
Massimo. 14: «La jena di Barlow», con Bruce Cabot e L. Stone. L. 1.
Moderno. 14: «Nina Petrovna», con Isa Miranda e J. Gravet. Passionale.
Odeon. 14: «Amore in corsa», con Joan Crawford e Clark Gable.
Armonia. 14: «Catene d'amore», M. Andergast. Nuovo varietà De Rosè.
Azzurro. 14: «Il sigillo segreto», con Robert Taylor e Barbara Stanwyck.
Savoia. 14: «Collegio femminile», con Simone Simon e Herbert Marshall.
Popolo. 14: «Port Arthur», con D. Darrieux e A. Wohlbrück. Colosso d'amore, eroismo, spionaggio. Successo.
Vittoria. 14: «Seguendo la flotta», con Ginger Rogers e Fred Astaire.
Centrale. 14: «Il mercante di schiavi», con Wallace Beery e W. Baxter.
Adua. 14: «Sotto due bandiere», con C. Colbert, R. Colman, MacLaglen.
Venezia. 14: «Corriere dell'Arizona» e «Piccolo campione». Topol. a colori.
Belvedere. 14: «Il venditore d'uccelli». Domani: «Teresa Krones».
Argentina. 14: «L'angelo delle tenebre», F. March e «Il diavolo bianco».

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
Ristorante Riviera (Barcola). Dalle 16.30 alle 19 tè danzante; dalle 21 tratt. danza. Orchestra-Bar Ceruta.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 63-93) Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni!
Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17: Tè danzante. 21: Tratt. Gare foxtrott con ostacoli. Orchestra Mazza.

Gite per mare. Oggi, festa dell'Epifania, verranno effettuate le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi della «Capodistriana»: per Capodistria alle 7.45 (toccata Ospizio), 12.5, 14.25 (tocc. Ospizio, 19; da Capodistria alle 6, 8.45, 13.15 (tocc. Ospizio), 18.

Col piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 7.30, 12.5, 14.25 e 19.15; da Capodistria alle 6, 8.35, 13.10 e 18.15.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola alle 8, 12.5 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9 e 15.25.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.15; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Farmacie aperte. Oggi tutte le farmacie aperte fino alle 14. Dalle 14 alle 20 faranno servizio le seguenti: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 96; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, campo San Giacomo 20; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 40; Picciola, via Carducci 38; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via Mazzini 43; Harabaglia (Barcola), Nicoli (Servola).

Associazione Mutua fra Impiegati. Medico d'ispezione per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19) dott. Giovanni Parovel, via Giulia n. 22, I.

Non trascurare i cani

Chiunque ha buona cura di questi utili animali, provvede alla loro costante pulizia e vi provvede con frequenti lavaggi all'acqua e *sapone di nicotina*. E' questo un prodotto indispensabile per la lotta contro i parassiti che attaccano il pelo e la pelle dei cani e producono fastidiose e gravi malattie. *Sapone alla nicotina*: chiedetelo al vostro tabaccaio. Il tipo normale è inodoro; per i cani di lusso o da appartamento è in vendita un tipo profumato al bergamotto: ricordate, *sapone alla nicotina*; indispensabile per l'igiene dei cani.

La cronaca degli incendi

80 balle di cotone distrutte dal fuoco

L'ondata di freddo siberiano, mettendo in piena attività ogni mezzo di riscaldamento, ha tenuto anche ieri mobilitati i pompieri, i quali verso le 11.15 sono usciti una prima volta per recarsi in via del Veltro a domare un principio d'incendio sviluppatosi in una fabbrica di detersivi per bucato. Incendiatesi due piccole tettoie contigue, in seguito al troppo intenso calore prodotto da una grossa stufa, essi hanno dovuto impiegare circa un paio d'ore nell'opera di estinzione che è stata diretta da un sottufficiale. I danni ascendono a circa 4 mila lire.

— Alle 14.35 un altro incendio, causato anche dal cattivo funzionamento di una stufa, si è sviluppato in un magazzino dell'hangar n. 21 del puntofranco Vittorio Emanuele III, ove hanno preso fuoco circa 80 balle di cotone. Sul posto sono accorsi due treni di città agli ordini del comandante Sapunzachi, il quale ha dovuto far mettere in azione alcuni grossi idranti. Grazie ai potenti getti d'acqua, il fuoco è stato presto localizzato e domato, ma tuttavia alcuni uomini hanno dovuto rimanere di guardia sul posto durante l'intero corso del pomeriggio, della serata e della notte. I danni, non ancora bene accertati, ascendono a circa 50 mila lire.

— Alle 16, alcuni resti di bragia, raccolti dagli spazzini con un mucchio di cenere, hanno causato un principio d'incendio sopra un furgone della Nettezza Urbana mentre il veicolo sostava in via Tagliapietra. Prontamente chiamati sul posto, i pompieri hanno eliminato ogni pericolo con alcuni secchi d'acqua.

— Verso le 16.20 i pompieri hanno dovuto recarsi a spegnere un fuoco di fuliggine in via del Ronchetto n. 49, ed un altro incendio della stessa natura li ha fatti accorrere alle 18.20 in via Roma n. 15. In ambidue i casi l'opera di spegnimento è stata diretta da un sottufficiale.

— Alle 19.15, in Guardiella San Giovanni n. 34, si è incendiata la cassa di legno di un contatore del gas. I pompieri non hanno accertato la causa del piccolo fuoco, limitandosi a... spegnerlo ed a far ritorno in caserma per effettuare una ultima uscita alle 21. Questa volta essi si sono recati in una bottega da barbiere di via G. Carducci n. 22, per domare un principio d'incendio causato dal surriscaldamento della caldaia d'un calorifero. Incendiatasi una trave, l'opera di estinzione è stata effettuata mediante un piccolo idrante.

Avvenimenti della vita teatrale

L',,Otello" AUTOGRAFI VERDIANI A TRIESTE

Il chiaro maestro Teodoro Costantini ci favorisce queste notizie sugli autografi verdiani conservati nel Museo del Teatro. Le notizie, al più ignote, saranno lette con particolare interesse alla vigilia della grande Stagione lirica, che nel nome immortale di Giuseppe Verdi, s'inaugura domenica prossima con l'«Otello».

Tra i più interessanti e preziosi autografi posseduti dal nostro Museo Teatrale ve n'è uno su cui si ferma la commossa attenzione di chiunque, intento ad osservare gli oggetti esposti nella saletta dedicata a Giuseppe Verdi, costì innanzi alla vetrina che racchiude suggestivi ricordi e cimeli del grande Bussetano. E' invero suggestivo è un cartoncino, dalla modestissima apparenza, scritto di pugno del quasi novantenne Maestro, il quale, a un messaggio augurale della Direzione teatrale, rispondeva con un caldo e paterno augurio per le sorti del nostro massimo Teatro, che allora celebrava il suo centesimo anniversario. Trieste, a nessuna delle città italiane seconda nel culto per la musica verdiana, non poteva inaugurare più solennemente la stagione commemorativa che con l'esecuzione di uno dei maggiori capolavori del sommo maestro, e fra questi fu scelto l'«Otello», già più volte rappresentato e sempre entusiasticamente applaudito dal nostro pubblico.

Righe scritte da Verdi nel mese in cui morì

L'opera, che ebbe a principali interpreti il soprano Fausta Labia, il tenore Carlo Mariani e il baritono Michele De Padova e fu rappresentata per ben diciotto sere, ebbe le più liete accoglienze. Informato del successo del suo spartito dato per solennizzare tale ricorrenza, Verdi se ne compiacque e subito scrisse così alla Direzione teatrale:

Milano 2-I-1901

Direzione Teatro Trieste

Felicitazioni dell'esito «Otello»

Me ne rallegro e ringrazio della buona notizia. Auguro al centenne Teatro sempre maggiori fasti.

Dev. G. VERDI

Il biglietto, già oggetto di reverente curiosità per quanti ebbero allora la fortuna di vederlo, acquistò valore di reliquia da quando, poche settimane dopo, si apprese la ferale notizia che la morte aveva irrigidito per sempre la mano da cui erano state vergate quelle righe: il 27 di quello stesso mese di gennaio la grande anima del venerato Maestro, che aveva fatto fremere tanti cuori di patriottico ed artistico entusiasmo, era passata dai trionfi terreni alla gloria dell'immortalità.

Poichè nè dai «Copialettere di Verdi» pubblicati da Cesari e Luzio nel 1913, nè dai «Carteggi Verdiani» recentemente dati in luce da Alessandro Luzio per l'Accademia d'Italia, risulta che nel suo ultimo mese di vita il Maestro abbia vergato più che qualche breve riga di richiesta e ricevuta di somme dovutegli per diritti d'autore, Trieste avrebbe il vanto di possedere in questo affettuoso messaggio una delle ultime espressioni epistolari di Giuseppe Verdi.

Migliaia di firme di triestini

Sui rapporti spirituali di Giuseppe Verdi con Trieste abbiamo altri documenti epistolari, tra i quali molto significativa la seguente nobilissima lettera indirizzata al nostro Carlo Schmidl, che fra le tante benemerenze acquistate nel campo musicale, ha pur quella di essersi fatto promotore dell'offerta di un albo contenente innumerevoli firme di cittadini di Trieste d'ogni ceto, quale omaggio al grande Maestro in occasione del suo 86.o compleanno:

Al Sig. Carlo Schmidl - Trieste

Busseto - S. Agata 14 ottobre 1899

Egr. Sign. Schmidl

Le dimostrazioni affettuose che mi giunsero specialmente dalla Sua Trieste, nel giorno del mio anniversario, commossero profondamente l'animo mio.

L'Album intestato dall'Autorità, e che racchiude migliaja e migliaja di firme, è superiore ad ogni aspettativa, ad ogni desiderio. E' una consolazione per me, e sarà un ricordo commovente pel resto della mia vita.

Voglia Ella, Egr. Sigr. Schmidl far parte de' miei sentimenti di profonda gratitudine a tutti; e riconoscente a Lei mi dico

Dev.mo
G. VERDI

«Sono vecchio e affaticato...»

A prescindere da varii biglietti del grande Musicista con frasi convenzionali di circostanza, che pure il Museo Teatrale gelosamente conserva, è degno di esser rievocato l'unico manoscritto verdiano posseduto dalla nostra Biblioteca Civica.

Nella primavera del 1893 l'impresario Piontelli organizzò un giro dell'intero complesso della Scala nei principali teatri italiani col «Falstaff», che da poco era stato dato per la prima volta, con trionfale successo, nel massimo Teatro milanese. Trieste ebbe la ventura di essere compresa nel giro e sperò di poter dare un'impronta di eccezionale solennità all'avvenimento, ottenendo da Verdi la promessa della sua presenza nella nostra città, ansiosa di rivederlo dopo più di quarant'anni e di acclamarlo all'apice della sua gloria.

Interprete di questi sentimenti, Ferdinando Pitteri, Podestà di Trieste, gli inviò un messaggio d'invito a nome della cittadinanza, al quale il Maestro così rispose:

All'Illustre Dr. S. Pitteri
Podestà di Trieste

Genova 28 aprile 1893

Ill.mo Sigr. Podestà

Sensibilissimo all'invito che mi vien fatto dalla S. V. Ill.ma a nome anche della città di Trieste, sono dolente di non poter aderire al gradito desiderio manifestato.

Per antica abitudine quasi mai io assisto alla riproduzione delle mie opere. Ho fatto or ora un'eccezione per Genova e per Roma — ma Genova è la città ove dimoro la metà dell'anno da moltissimo tempo — con Roma aveva un vecchio debito, che da vent'anni e più doveva soddisfare.

Aggiungo che sono vecchio e affaticato; e questo mi valga di scusa presso la S. V. e la Sua illustre Città, se mi toglie la soddisfazione di assistere alle rappresentazioni di «Falstaff».

Ringraziando tutti del cortese invito, ho l'onore di dirmi della S. V. Ill.ma

Dev.mo G. VERDI

Trieste in lutto per la morte del Maestro

Se Trieste rinunciò con rammarico alla gioia di applaudire Giuseppe Verdi in persona alle rappresentazioni del «Falstaff», essa non cessò mai dall'onorarlo in ogni guisa quando se ne presentasse la occasione: dall'affollare i teatri dove con straordinaria frequenza si davano le sue opere, al trepidare appena giunsero le prime infauste notizie del male che lo condusse alla tomba. E quando il 27 gennaio 1901 si spense Colui che i Triestini, ancora anelanti alla redenzione, come già tutti i fratelli ormai liberati, consideravano il Profeta della risorta Italia, il nostro Teatro Comunale, che poco di poi si fregiò del glorioso nome di Lui, chiuse i battenti in segno di lutto, e restò silenzioso anche il 30 gennaio, giorno dei funerali. Il 6 febbraio, nello stesso Teatro, con enorme concorso di pubblico fu dato un concerto commemorativo di musiche verdiane, e si raccolsero allora i primi fondi per quel monumento a Verdi che, all'inizio del 1906, Trieste, prima città in Europa, eresse alla memoria del Bardo della Patria.

«Otello» opera diletta dai triestini

Come per solennizzare il centenario del nostro massimo Teatro, nel 1901, si aprì la stagione con l'«Otello», così inaugurandosi la stagione lirica nel Teatro stesso costituito in Ente Autonomo sotto la sagace e sicura direzione del Sopraintendente maestro Antonicelli, l'opera d'apertura anche quest'anno è il verdiano «Otello».

L'eccellenza degli interpreti, la magistrale concertazione di uno dei più insigni direttori d'orchestra contemporanei, il maestro Gino Marinuzzi, il fascino inestinguibile che questo capolavoro esercitò sempre e tuttora esercita sul nostro pubblico che mai si stanca dall'ammirarne le sublimi bellezze, sono arra sicura che si rinnoveranno nei prossimi giorni i memorabili trionfi delle più acclamate esecuzioni di «Otello» sulle scene triestine.

TEODORO COSTANTINI

La stagione lirica al Verdi

Prenotazioni per il «Don Pasquale»

Mentre le prove di scena e d'orchestra di «Otello» sotto la direzione del maestro Gino Marinuzzi sono già giunte a maturazione e domani si avrà la prova generale dell'opera verdiana, il «Don Pasquale», di Donizetti, concertato e diretto dal maestro Marinuzzi, è già in prova d'orchestra e lunedì si avrà la prova generale anche di questa seconda opera della stagione.

La Sovrintendenza del Teatro comunica che oggi scade il termine per il ritiro dei biglietti da parte di coloro che hanno prenotato posti per la prima rappresentazione inaugurale della stagione che avrà luogo domenica prossima, alle 21, con l'opera «Otello».

Domani si inizia la prenotazione dei posti per il «Don Pasquale» (protagonista Giulio Cirino e con la partecipazione di Margherita Carosio, Cristi Solari, Leo Piccioli, maestro concertatore e direttore Gino Marinuzzi), la cui prima rappresentazione è fissata per martedì 11 corrente.

La conferenza Garulli sull'"Otello,,

Posdomani, nella sala Duca d'Aosta, per l'Istituto di Cultura Fascista e per il Dopolavoro delle Generali, il maestro Valdo Garulli, dotto e chiaro interprete, illustrerà l'«Otello», il capolavoro verdiano, nella sua genesi e nel suo significato; il pianista Costantinides ne eseguirà al piano i brani salienti. La conferenza è pubblica.

Il duetto Krauss-Goldberg alla Società dei Concerti

Domani sera alle 21 il violinista Simon Goldberg e la pianista Lili Krauss eseguiranno nella Sala del Littorio un poderoso gruppo di sonate e la fantasia op. 159 di Schubert. I due concertisti hanno ottenuto nei maggiori centri musicali dei consensi entusiastici, e la critica ne enumera con inusitato fervore le qualità eccellenti di stilisti, la perfetta fusione, la grande maestria. Come è noto, verranno eseguite la sonata in si bem. maggiore di Mozart, la sonata op. 30 N. 3 di Beethoven e la sonata in la del Pizzetti.

La direzione dell'Ateneo Musicale Triestino informa che il maestro Gastone de Zuccoli, col gennaio a. c., ha ripreso normalmente l'insegnamento nelle classi di pianoforte, organo, composizione organistica e canto gregoriano.

RADIO

Programmi del 6 gennaio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12.30: Orchestrina diretta dal m.o Angelini. — 13.15: «Oggi lavorano gli autori», radiofantasia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «La Befana fascista» (Mastro Remo). — 17.15: Trasmissione da Rio de Janeiro: Concerto scambio italo-brasiliano. — 19.30: Musica varia diretta dal m.o Tito Petralia. — 20.20: Conversazione del ten. col. Ugo Rampoll: «Spirito dell'aviazione fascista». — 20.30: Musica varia. — 21: «Mazzemarello», commedia musicale in tre atti di Carlo Linati, musica di Franco Leoni, maestro direttore d'orchestra: Cesare Gallino. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: Dal Teatro «Carlo Felice» di Genova: «Kovantcina», dramma musicale in cinque atti versione ritmica di Rinaldo Küfferle, musica di M. P. Mussorgski, finito e orchestrato da Rimski-Korsakoff, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19: Musica varia e canzoni. — 19.25: I virtuosi campagnoli. — 20.30: «Uccidimi», commedia in tre atti di M. Corsi e M. Salvini.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I campionati sciistici degli Avanguardisti

Trionfo del Comando di Sondrio nella gara di discesa libera

SONDRIO, 5

Questa mattina sono cominciati i campionati nazionali sciistici degli Avanguardisti. I concorrenti, in numero di 174, si sono preparati per la gara di discesa libera che consisteva nel percorrere 500 metri di discesa con un dislivello di 200 metri. Ai traguardi della partenza e dell'arrivo era una folla imponente tra cui il Prefetto e il Federale di Sondrio.

Un udinese secondo

I cronometristi hanno avuto un gran daffare per segnare i tempi di tutti i 174 concorrenti. La vittoria assoluta è spettata a Raimondo Girelli del Comando federale di Sondrio che è del posto ed ha percorso la distanza con magnifico stile e sicurezza. Questo giovane prodotto della Valle di Bormio seguirà senza dubbio le orme dei Sertorelli e degli altri atleti che figurano sempre in primo piano in tutte le competizioni internazionali. Il Girelli è disceso velocissimo ed ha ottenuto un tempo che lo ha staccato nettamente dagli avversari tra i quali hanno primeggiato due veneti dimostratisi pure autentiche promesse: Franceschinis di Belluno e Troncari di Udine che hanno impiegato lo stesso tempo ed hanno preceduto in classifica altri due giovani di Sondrio. Il Comando di questa città però è stato il grande trionfatore della giornata avendo classificato ai primi cinque posti ben tre suoi uomini.

Ecco il dettaglio: 1) Girelli del Comando di Sondrio, che ha coperto i 500 metri in 44"3/5; 2) Franceschinis di Belluno e Troncari di Udine in 46"2/5 (ex aequo); 4) Pedrana di Sondrio in 48"3/5; 5) Praolini di Sondrio in 49"4/5; 6) Bartolucci di Varese; 7) Tamone di Aosta; 8) Perrone di Torino; 9) Alvear di Belluno; 10) Toni di Bolzano.

Domani si svolgerà la gara staffetta 3x2000 e dopodomani la gara di discesa obbligata valevole per il campionato di gara combinata con discesa libera.

Un allenamento della Triestina per la partita con la Lucchese

Tutti i giocatori titolari della Triestina, eccetto Colaussi, il quale è tuttora in cura per l'infortunio della partita con la Roma, hanno partecipato ieri all'allenamento svoltosi allo Stadio del Littorio. Erano pure presenti Bortolutti e Tumiati, i quali nella partita di Livorno hanno riportato lievi ferite. La partita ha permesso di constatare le buone condizioni di tutti i giocatori e il felice grado di freschezza della squadra, constatazioni queste molto confortanti e che fanno bene sperare per la partita che la Triestina disputerà domenica allo Stadio contro la Lucchese. Si può sin d'ora essere certi che domenica, nell'ultima partita del girone di andata, la squadra sarà in campo nella formazione che ha battuto il Livorno.

Preparazione per l'attività internazionale

Nuotatori di Trieste e Fiume controllati dalla Federazione

ROMA, 5

Agli effetti di seguire il grado di allenamento e forma dei nuotatori che maggiormente interessano per la futura attività internazionale la F. I. N. ha compilato un elenco di atleti scelti. I direttori di zona dovranno seguire e vigilare l'attività di tali giovani, intervenendo con opportuni provvedimenti affinchè tutti possano allenarsi anche se domiciliati in città sprovviste di piscine invernali. I nuotatori dovranno recarsi periodicamente nelle piscine coperte più vicine alla loro residenza.

Nell'elenco figurano tra gli altri i seguenti nuotatori di Trieste: Angeli Silvano, Bertetti Carlo, Brunetti Francesco, Brunetti Giuseppe, Costantini Guido, De Zucco Italo, Marchiò Egidio, Schipizza Nino; di Fiume: Comandini Alessandro, Caucci Nevio, Coarovich Oscar, Sperber Rodolfo, Vittori Riccardo.

Gli spadisti francesi per la Coppa Moliè

ROMA, 5

La squadra degli spadisti francesi partecipanti alla Coppa Moliè si presenterà in questa formazione: Schmetz, Coutriet, Dulieux, Pecheux e Wolff; riserva Cattiau.

Il Bollettino della neve

ROMA, 5

La Direzione generale per il turismo comunica il Bollettino della neve del 5 gennaio 1938-XVI:

Alpi venete, tridentine e Dolomiti. Asiago: temp. —20, neve cm. 40 farinosa, sereno; Cavalese: —18, neve cm. 25 farinosa; Cavalese: —20, neve cm. 70 farinosa, sereno; Bavareno: neve cm. 15 farinosa, sereno; Cortina d'Ampezzo: —12, neve cm. 30 gelata, sereno; Pocol: neve cm. 50 gelata; Tre Croci: neve cm. 80 farinosa; Falzarego: neve cm. 80 farinosa; Dobbiaco: —21, neve cm. 35 farinosa, sereno; Madonna di Campiglio, località Alberghi: —15, neve cm. 50 farinosa, sereno; Merano: temp. —17, neve cm. 70 gelata, sereno; Misurina: —25, neve cm. 65 gelata, sereno; Moena: neve cm. 35 farinosa, sereno; Pieve di Cadore: —15, neve cm. 25 farinosa, sereno; S. Martino di Castrozza: —15, neve cm. 50 farinosa, sereno; Sappada: —20, neve cm. 50 farinosa, sereno.

Gita sciatoria del Ferroviario. Domenica prossima, il gruppo sciatori del Ferroviario organizza una gita a Tarvisio, durante la quale i partecipanti potranno prendere parte alle manifestazioni indette dal Dopolavoro provinciale. Le iscrizioni si ricevono domani, venerdì, e sabato, in sede, fino all'esaurimento dei posti.

I capisquadra dell'O. N. D. che partecipano al corso dimostrativo per il X concorso ginnico atletico partono per Roma questa sera alle ore 21.45.

Dopolavoro Cementi Pola - O. N. D. Pisino. Oggi giovedì, alle ore 14.30, si svolgerà sul campo del Littorio di Pola un incontro di calcio tra le suddette squadre. I giocatori di Pisino giocheranno con grande impegno per la vittoria e per consolidare così il posto di capolista.

A. C. «Fortitudo». I seguenti giocatori sono convocati domani, venerdì, in sede sociale alle 20: Belle, Bergamo, Bordon, Caenazzo, Cattaruzza II, Cossuta, de Rota, Gasti I, Gasti II, Grün, Illicher, Levi, Masè, Paoletti, Pischianz, Semeraro e Ulcigrai.

Cittadini! Non dimenticate l'Ente Comunale di Assistenza: dategli il vostro contributo a favore dei poveri, acquistando le tessere annuali!

Dichiarazioni di Girardengo sulla partecipazione di Bartali al Tour

MILANO, 5

Il commissario tecnico Girardengo, di passaggio per la nostra città, è stato interrogato da un collega dell'*Ambrosiano* sulla partecipazione italiana al Tour di Francia. Girardengo ha dichiarato tra l'altro:

«Per quanto riguarda l'attività agonistica di Bartali, sono del parere che la disputa di un paio di corse su strada in Francia verso il mese di maggio non potrà che giovargli. Egli avrà con sè quei quattro o cinque corridori che la Federazione riterrà opportuno riserbare per il tentativo in grande stile del Tour e che non parteciperanno quindi al Giro d'Italia. E' prematuro fare dei nomi. Questi verranno resi noti naturalmente prima del Giro d'Italia.

Il regolamento del Tour 1938 — ha continuato Girardengo — non favorisce Bartali. Innanzi tutto vi è il divieto di dare consigli ai corridori; poi vi è la questione degli abbuoni sulle salite. Non ritengo tuttavia che il regolamento sia da considerarsi definitivo. Gli organizzatori hanno troppo bisogno di Bartali per non fare, se richiesti nella giusta forma, qualche ritocco al regolamento. E' in loro potere ristabilire, anche alla vigilia della corsa, gli abbuoni sulle salite nella misura dell'anno passato».

Tra una decina di giorni Girardengo si trasferirà in Riviera, dove potrà seguire il lavoro di alcuni elementi tra quelli più in vista. Ai primi di febbraio avrà un abboccamento a Parigi con gli organizzatori del Giro di Francia.

Il ballo dei filodrammatici al Dopolavoro ferroviario

«Sogno di primavera» è il titolo suggestivo che il Gruppo dei filodrammatici della «E. Duse» ha voluto dare al tradizionale ballo che, anche quest'anno, verrà indetto per tutti gli appartenenti alle filodrammatiche cittadine. Il convegno danzante, che sarà fra i più signorili della stagione, avrà luogo sabato prossimo, dalle 22 fino alle prime ore del mattino. Il Comitato organizzatore sta preparando per questa grande veglia dei filodrammatici una serie di bellissime sorprese, che porteranno un soffio di gaiezza nei vasti ambienti della sede Vittorio Veneto.

Piroscafo che urta contro la banchina

Ieri mattina, verso le 7.30, mentre stava ormeggiandosi al molo n. 3, di fronte all'hangar A del puntofranco Vittorio Emanuele III, il piroscafo «Monte Gargano» ha urtato con la prua contro la banchina d'approdo. Causato da una falsa manovra, l'urto ha danneggiato alcune lamiere della nave.

Le condizioni del prof. Pepi

Abbiamo da Pola, 5:

Le condizioni del primario prof. Pepi, rimasto vittima della stupida vendetta di un pazzoide, si possono dire stazionarie con un lieve accenno a miglioramento. Egli è completamente in sè e conscio del suo stato. Attorno al suo letto vigilano con la massima diligenza e cura i colleghi dell'ospedale.

Il chirurgo prof. dott. Oliani è ripartito questa mattina per Trieste. Probabilmente egli sarà di ritorno domani sera per constatare personalmente lo stato del ferito. Si attendono i parenti del prof. Pepi, avvisati telegraficamente.

Sul lastrone di ghiaccio. Domenica scorsa, recatosi in gita a Dobraule di Aidussina, l'impiegato Giorgio Kaiser, di 35 anni, abitante al n. 5 di via Commerciale, scivolava su un lastrone di ghiaccio e riportava la lussazione del braccio sinistro. Non dando soverchia importanza alla lesione, il Kaiser, visto che anzichè migliorare, peggiorava, si recò ieri all'ospedale Regina Elena.

Con la testa contro la porta. Piegatosi bruscamente per raccogliere un oggetto che gli era sfuggito di mano, il cuoco Ferruccio Giraldi, di 32 anni, abitante al n. 6 di via Limitanea, diede una testata allo stipite della porta, e riportò una ferita lacero-contusa al parietale sinistro, per cui si recò all'ospedale Regina Elena.

Vecchietta che scivola. In via Emo Tarabochia è scivolata e caduta Maria Minz, di 67 anni, abitante al n. 18 di via Scipio Slataper. Ferita alla faccia, però non gravemente, la Minz è stata accolta nell'ospedale Regina Elena.

Lo schiacciamento di un alluce. Carmelo Iriga, di 36 anni, abitante al n. 19 di via dell'Istria, occupato nel Cantiere San Marco, investito da una trave, ha avuto pressochè schiacciato l'alluce destro. E' stato accolto nell'ospedale Regina Elena.

Infortuni. Un piede, il destro, si è ferito il bracciante Isidoro Simonetti, abitante al n. 9 di via del Vento, scaricando legname dal piroscafo «Zara», ormeggiato allo Scalo di Servola. E' stato accolto nell'ospedale Regina Elena.

— Si è ferita al pollice destro, tagliando pane, Albina Minus, abitante al n. 10 di via Panfilo Castaldi. Si è recata all'ospedale Regina Elena.

Cronaca giudiziaria

La donna che non riconosce i debiti del marito

(Tribunale penale) Tale Biecar, essendo rimasto sordo alle continue richieste che un suo creditore gli andava facendo per indurlo a liquidare una vecchia pendenza, si vide capitare in casa un ufficiale giudiziario il quale, ispezionato l'alloggio, vincolò con regolare atto di pignoramento due armadi, due comodini, un lavabo, un tavolo e una credenza con vetrina. La moglie del Biecar, a cui il sequestro dei mobili non era andato troppo a fagiuolo, appena le si presentò l'occasione fece «tabula rasa» vendendo ogni cosa al miglior offerente. Agendo in tal modo, l'incauta donna si tirò subito addosso una denuncia.

Comparsa ora nell'aula della quinta sezione, la Biecar ha dichiarato che i mobili erano di sua proprietà.

— La roba iera mia e mi la go venduda. Del resto mi no riconosso i debiti de mio marì...

I giudici, che la pensano diversamente, hanno appioppato alla Biecar otto mesi di reclusione e 800 lire di multa. Hanno però concesso all'imputata tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Lusner e Gnezda; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. L. Savo; cancelliere Piuch.

Il cieco e il paralitico

(Pretura penale) Anche in un ospedale, in un ambiente dove le sofferenze dovrebbero soffocare ogni sentimento di odio e di acredine e indurre gli animi ai pietosi perdoni, sorgono, di tanto in tanto, dispute e alterchi che insidiano e avvelenano i rapporti tra malato e malato.

Uno di questi incresciosi episodi avvenne nello scorso maggio in una corsia dell'ospedale dei cronici. Tale Carlo Marchetti, che in seguito ad una grave malattia, aveva perduto il dono della vista, s'è scontrato con un suo compagno di dolore, Francesco Picek il quale, per un'infermità alle gambe non poteva muoversi. Così tra il Marchetti che non poteva vedere l'avversario e il paralitico a cui riusciva difficile avvicinare l'orbo, si sviluppò una sorda lotta a base di improperi. Un giorno però il Picek, deciso di vendicare gli affronti subiti, tese un tranello al cieco col chiamarlo, con voce resa a bella posta dolce e invitante. Il Marchetti, di nulla sospettando, si avvicinò, a tastoni, al Picek e questi appena ebbe accanto a sè l'avversario, fatto uno sforzo, allungata una mano lo colpì con un ceffone alla faccia. Successe un breve trambusto subito sedato per il pronto intervento degli infermieri.

Il Picek, interrogato, rispose di avere schiaffeggiato il Marchetti per averlo questi offeso col dargli del «macaco».

In seguito alla querela presentata dal Marchetti, il Picek ha dovuto comparire davanti al Pretore il quale, sulla scorta delle risultanze di causa, gli ha appioppato cento lire di multa con spese e tasse.

Pretore dott. Locuoco; difesa dott. F. Presti; cancelliere Zanni.

Per renitenza alla leva

(Tribunale penale) Davanti alla terza sezione si è svolto il dibattimento nei confronti di Giordano Benci, che a suo tempo, con sentenza della Pretura di Trieste, del 2 giugno 1937, era stato condannato per non essersi presentato al Consiglio di leva di Pola alla visita dei riformati, a 2 mesi di reclusione con tutti i benefici di legge.

In esito al dibattimento e alle argomentazioni della difesa il Benci è stato assolto per insufficienza di prove.

Presidente cav. Oblach; giudici Lamparelli e D'Agostino; P. M. cav. Pellegrini; difesa avvocati Freschi e Svilocossi; cancelliere rag. Lapi.

Squarciano una cassaforte... aperta

(Tribunale penale) Il 4 novembre scorso, verso le 16, tale Scarabolle, proprietario di un lavoratorio di scalpellino in via Traversale del Bosco, avvicinato un vigile urbano di servizio in piazza Garibaldi, gli comunicò una sorprendente scoperta che aveva fatta, poco prima, entrando nel suo locale.

— La se figuri che go scoperto un grando buso nel muro che dividi el mio lavoratorio con la bottega magnativa de Danilo Strecheli. Evidentemente...

— Si tratta di ladri — concluse il vigile urbano avviandosi con lo Scarabolle verso il lavoratorio. Infatti, entrato nel locale, notò che un grande foro era stato praticato in un muro. Fatta chiudere la porta del lavoratorio e chiesto l'intervento di altri due colleghi, il vigile si recò nel negozio Strecheli ove, fatta una rapida ispezione, scoprì, accovacciati dietro un cassone due individui: Gustavo Baviera di Antonio, di 41 anni, e Antonio Poropat fu Giovanni, di 37 anni. Costoro, muniti di speciali ordigni, avevano dato l'assalto alla cassaforte dello Strecheli. Al sopraggiungere dei vigili la cassaforte era già stata squarciata e aperta. Il gerente del negozio, Rodolfo Segante, osservò subito che gli scassinatori, nella fretta di compiere la criminosa impresa, non s'erano accorti delle chiavi inserite nella serratura della cassaforte. Se avessero lavorato con calma avrebbero risparmiato tempo e fatica... Una vera disdetta!

I due mariuoli, denunciati all'autorità giudiziaria, sono comparsi ora davanti ai giudici della quarta sezione per rispondere, oltre dello scasso della cassaforte, anche della contravvenzione relativa all'art. 707 Codice penale, per essersi trovati in possesso di ordigni ladreschi nonostante si trovassero sottoposti all'ammonizione e già condannati per furto.

In esito alle risultanze di causa il Tribunale, mentre ha ritenuto non punibile il primo reato per non essere stato consumato, ha condannato gli imputati per le contravvenzioni e cioè: Baviera a un anno di arresto e Poropat a un anno e sei mesi di arresto.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Szecsi e Ruggeri; P. M. cav. Colotti; difesa avv. E. Bologna; cancelliere dott. de Paoli.

Ferito alla cornea. Colpito all'occhio destro da una scheggia del ciocco che stava spaccando, il contadino Andrea Zahar, di 66 anni, abitante al n. 119 di Sant'Antonio di Moccò, ebbe perforata la cornea, per cui è stato accolto nel reparto oculistico dell'ospedale Regina Elena.

NEI DOPOLAVORO

«A. Casalini». Questa sera grande ballo con inizio alle 19.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 20 alle 23.30, trattenimento. Signorine ingresso libero.

«Dimm». Sezione tennis. Rinnovo tessere gruppo tennis segreteria Sezione A. — Sezione A. Oggi ballo bambini dalle 17 alle 20. Dalle 21 alle 24 trattenimento adulti. — Sezione B. Questa sera trattenimento danza dalle 20.30 in poi. — Sezione C. Questa sera trattenimento danza dalle 19 alle 23.

Cooperative Operaie. Questa sera alle 20.30 convocazione tutti marciatori. Iscrizioni per brevetti sciatori, seralmente sede, sino a domani.

Pubblico Impiego. Sabato dalle 21 in poi, trattenimento danza sezioni B e C e familiari.

Chimici. Oggi dalle 19 in poi grande trattenimento della Befana a sorprese.

«Pittori». Aperte iscrizioni per conseguimento brevetti sciatori a Tarvisio. Sabato dalle 21 in poi grande ballo sezione grotte.

CLUB ALPINO ITALIANO

Questa sera la sede rimane chiusa. Domenica escursione sciatoria a Valbruna. Treno bianco. Vendita biglietti presso la segreteria fino le 21 di domani sera. Sabato 15 e domenica 16 escursione sciatoria alla Kanzel; chiusura iscrizioni per il passaporto lunedì 10 corr. La chiusura del Rifugio «Grego» a Sella Somdogna avverrà domenica 9 corr.

«Gars». Domenica escursione sciatoria in Carnia con salita al Zancolan. Chiusura iscrizioni domani alle 21.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Corsino.

DECESSI (5 gennaio 1938-XVI): Merkuza in Ziviz Maria, a. 78; Corbatto Massimiliano, a. 55; Rigonat in Lussini Giuseppina, a. 61; Sovran ved. Delneri Luigia, a. 88; Zehetner ved. Leban Carolina, a. 77; Baucer ved Marussi Teresa, a. 79; Biason in Turini Celestina, a. 65; Marchi Margherita, a. 60; Pechiar ved. Devetak Maria, a. 79; Tommasini Teresa, a. 62; Pilat Vittoria, a. 52; Bomman Pasqualina, a 38; Russich in Fauci Paolina, a. 52; Gregori Mario, a. 1; Dugulin in Argentin Maria, a. 58; Danelon ved. Petronio Luigia, a. 80; Sanzin Eleonora, a. 76; El Haggi Giuseppe. a. 52.

MATRIMONI TRASCRITTI: Vedova Giordano, bracciante con Linari Giovanni, giornaliera; Zerjal Norberto, pittore con Volpi Genoveffa, banconiera; Berlot Umberto, tappezziere con Ferluga Eugenia, casalinga; Laudano Corrado, commestibilista con Fantoma Iolanda, casalinga; Baitz Ferrerio, meccanico con Conestabo Elena, casalinga; De Fazio Raffaele, falegname con Badin Angela, casalinga; Buemi Salvatore, ragioniere con Ferluga Gisella, casalinga; Pregaro Luciano, giornaliero con Gulli Roma, legatrice di libri; Mari Giulio, fotografo con Odorico Caterina, sarta.

CORRISPONDENZA APERTA

Canarini. Volendo ottenere la riproduzione di canarini bisogna scegliere maschi non troppo grassi. Per ottenere buoni cantori bisogna procurarsi maschi e femmine di ottima razza. Se si tengono i canarini a covare in gabbia, questa deve essere spaziosa. Quando la femmina ha deposto le uova bisogna allontanare il maschio. I nidi debbono essere posti in modo da potersi togliere e ricollocare. I migliori nidi sono cassettine rettangolari con tre strati: di cenere, di sabbia e di muschio. Bisognerà poi provvedersi di filacce.

Arte. Domanda troppo vaga e generica la sua. Nell'arte non è raro il caso che ci siano un padre ed un figlio, pittori od architetti, egualmente illustri. Bastino, per esempio, le generazioni dei Berlam, dei Nordio, dei Polli, nostri architetti eccellenti, dei Tominz, degli Schiavoni, celebri pittori. Ma per ottenere dalla macchinetta una risposta più precisa, bisognava dare almeno qualche dato, dell'epoca o della regione in cui essi vivevano. Ci sono poi degli artisti, come i Rosè, padre e figlio, i quali, anche se noti a Trieste, non hanno lasciato nella storia dell'arte traccia alcuna.

Pianini. Non possiamo dirle nulla, poichè altrimenti faremmo della réclame a determinate fabbriche. — *Nichella.* Deve chiedere in Questura la necessaria licenza. In qualunque cartoleria troverà i moduli prescritti. — *Capitale.* Madrid è ancora in mano dei rossi. Ma fra breve la situazione sarà diversa.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale) Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

BORSA DI TRIESTE

Gennaio	4	5	Gennaio	4	5
R. 5%	92.80	92.55	Ass. It.	610.—	610.—
R. 3½%	73.20	73.—	Infort.	2095.-	2100.-
Redim.	70.50	70.50	Riun. A	2070.-	2070.-
Obbl. V.	88.30	88.30	Riun. B	2030.-	2030.-
B.T. 1940	100.90	101.—	Gerolim.	193.—	193.—
B.T. 1941	102.25	102.30	Istr.-Tr.	296.—	296.—
B.T. 1943	91.30	91.40	Lussino	340.—	340.—
B.T. 1944	98.50	98.55	Martin.	106.—	106.—
I. R. I.	465.50	466.—	Merid.	973.—	956.—
El. F. S.	470.—	469.50	Premud.	718.—	725.—
Sofias	390.—	390.—	P. Ferr.	90.—	90.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Tripcov.	430.—	430.—
3 V.4% c.			Tram	190.—	190.—
già 5-6%	435.—	434.—	Ampelea	445.—	445.—
3 V. 4%	417.—	419.—	Arrig.	206.—	206.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	Cem. Is.	94.—	94.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	Istr. C.	131.50	131.50
T. 1916 c.	89.—	89.—	SELVEG	555.—	555.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4470.-	4466.-	Terni	284.—	284.—

CAMBI: Londra 96.15; New York 19; Francia 64.55; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 439.75; Amsterdam clearing 1052.63; Amsterd. 1058.50; Polonia 360.20.

Mercato calmo in leggera cedenza, fatta eccezione per le Infortuni e Navigazione Premuda. Scambi in Buoni del Tesoro, Infortuni, Fiat, Ciga, Milano Centrale, Gim, Merideletrica, Terni, Edison, Châtillon, Sade e Stet.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); ...

[illegible]

... Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

AVVISI COLLETTIVI

[illegible]

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AMMINISTRAZIONI, bilanci, contabilità, corrispondenza, ecc., assume ragioniere (quattro lingue). Cassetta 10179 C, Unione Pubblicità. 10179 C

AUTISTA trevisano patente completa terzo grado, pratico giardino campagna, offresi ditta o privato, miti pretese, serie referenze. Polese Ruggero, S. Antonino, Treviso. 33019 C

AUTISTA terzo grado, pratico lavori commercio, italiano tedesco, offresi magazzino o famiglia. Cassetta 10167 C Unione Pubblicità. 10167 C

AUTISTA provetto guida terzo grado meccanico offresi dovunque, ottime referenze, miti pretese. Ireneo della Croce 5, Caprino, presso Potrata. 30149 C

CORRISPONDENTE tedesca buona conoscenza italiano, occuperebbesi alcune ore giornalmente. Cassetta 10176 C, Unione Pubblicità. 10176 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, inglese, francese, contabilità aggiornata, offresi esperto pensionato. Referenze. Mitissime pretese. Cassetta 10158 C, Unione Pubblicità. 10158 C

DISTINTA giovane signora straniera, perfetto francese, istruisce accompagna bambini passeggio, ottime referenze, miti pretese. Cassetta 10181 C Unione Pubblicità. 10181 C

DONNA media età offresi governo casa, tutto fare, presso una o due persone. Cassetta 10104 C, Unione Pubblicità. 10104 C

GIOVANE, conoscenza inglese, francese, spagnolo, offresi ufficio, interprete, disposto trasferirsi. Cassetta 10038 C Unione Pubblicità. 10038 C

LAUREATO offresi corrispondente inglese. Miti pretese. Tarabochia 8, secondo, sinistra. 60174 C

SIGNORA seria, bella presenza, parla italiano, tedesco, poco sloveno, pratica cassa, offresi quale venditrice, cassiera o qualsiasi posto di fiducia, Trieste o fuori. Offerte Cassetta 10180 C, Unione Pubblicità. 10180 C

SIGNORINA bella presenza, scuola avviamento commerciale, occuperebbesi anche negozio. Cauzione. Indirizzo Piccolo. 60202 C

SIGNORINA perfetta tedesco pratica ufficio offresi alcune ore giorno. Cassetta 10177 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA perfetta tedesco, pratica bambini, offresi alcune ore giorno. Cassetta 10177 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA bella presenza, parla francese croato, disegnatrice figurini sarta, offresi quale commessa negozio manifatture. Rivo 20, latteria. 10213 C

SIGNORINA 23-enne distinta, cerca posto dama di compagnia, o altra occupazione decorosa. Indirizzo Piccolo. 30137 C

TECNICO, cultura superiore, lunga pratica, esperto corrispondenza italiana tedesca, ottima cognizione francese, stenodattilografo, occuperebbesi comunque, mansioni ufficio. Tessera 582389, posta Trieste. 30014 C

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

[illegible]

A. STANZA mobiliata presso coniugi soli. Parini 11, porta 5. 60173 F

A. STANZA vuota affittasi pensionato o maestra. Piccolomini 13, secondo. 60172 F

A. VUOTA affittasi. Corso Vitt. Em. III 11, quarto, Moro. 10188 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Orologio 6, quinto. 30158 F

CAMERA vuota affittasi prontamente. Ferriera 35, terzo, sinistra. 60165 F

CAMERA grande ingresso libero affittasi vuota mobiliata, distinta signora signorina. Impero 8, secondo. 30186 F

CAMERA semilibera. XX Settembre 56, mezzanino. 10191 F

CAMERETTA vuota bellissima, ingresso libero, affittasi. Giuliani 5, secondo, sinistra. 60222 F

[illegible]

QUARTIERE camera cucina, 2 camere e cucina, affittasi. Raffaello Sanzio n. 21. 30182 I

QUARTIERE arioso, soleggiato, 3 camere, cucina, accessori, affittasi luglio. Pauliana 6. 48986 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 L

A. QUARTIERINO due stanze, cucina, cercasi 1.o febbraio. Scrivere: Cassetta 10164 L, Unione Pubblicità. 10164 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze cercasi. Indirizzo Piccolo. 60098 L

APPARTAMENTO o villa, cinque sei stanze, accessori, termosifone, cercasi prontamente. Offerte dettagliate Cassetta 10166 L, Unione Pubblicità.

MAGAZZINI uso industria cercansi prontamente, mq. 500-1000, eventualmente riscaldati. Cassetta 10170 L, Unione Pubblicità. 10170 L

PENSIONATA, sola, cerca camera cucina, conforto, oppure camera con focolaio. Cassetta 10065 L, Unione Pubblicità. 10065 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. CAPPOTTO, soprabito uomo, volpe marron prezzi irrisori. Timeus 7, quarto. 60229 M

CAPPOTTI due uomo nuovi occasione. Foscolo 16, terzo, Cossù. 60197 M

[illegible]

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 10051 U

CASA del Profumo, corso Vittorio Emanuele 28, troverete profumi, fiori, bigiotterie, calze di lusso. 10184 V

IMPOSTE tasse, consulenza, concordati, ricorsi, assistenza davanti commissioni: Rag. Pozza, già ispettore imposte, Mazzini 16, tel. 7560. 10175 V

Il giorno 5 gennaio, munito dei conforti religiosi, spirava serenamente

Giovanni Deveglia

I fratelli, la sorella, le cognate ed i nipoti, addoloratissimi, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 7 corr., alle ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Psichiatrico direttamente al Camposanto.

Trieste, 6 gennaio 1938-XVI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il 3 gennaio in Napoli, munito dei conforti religiosi, serenamente spegnevasi

Girolamo Cattarinich

Profondamente addolorati il fratello **DOMENICO** con la famiglia, la figlia **CONCETTINA** col marito **MICHELE PALMIERI**, i figli **GIOVANNI** con la moglie **MARIA PALMIERI**, **BENEDETTO** con la moglie **SILVIA FONTANA**, **GUIDO** con la moglie [illegible]

Il segreto delle Sette Chiese

30 — Mario Garguto

XV.

Lunedì 18-8-1921, pomeriggio.

Il professor G. A. Perisucci-Patrono era libero docente di patologia e clinica delle malattie tropicali presso la Regia Università di Roma.

Laureatosi a Padova e specializzatosi, a suo tempo, a Monaco di Baviera, aveva poi vissuto alcuni anni nel Congo, per compiere sul luogo studi ed esperienze dirette. Aveva, naturalmente, pubblicato numerose e voluminose opere, accolte con lusinghiere parole dalla critica medica, ma di cui non erano state vendute purtroppo che poche decine di esemplari.

Insomma, in fatto di malattie tropicali, il profesor G. A. Perisucci-Patrono era generalmente conosciuto ed apprezzato come un vero luminare.

Magro, ossuto, scuro, voce nasale, occhiali di tartaruga e camice bianco, impersonava il tipo caratteristico del medico di malattie tropicali.

Accolse Taleti con la più gelida freddezza, con l'aria di chi, avendo ben altro da fare, si rassegni ad ascoltare pazientemente anche le storie della polizia.

Ma venne fuori dal suo letargo a poco a poco, come un baco dalla vecchia pelle, non appena Taleti si accinse a spiegare che si trattava di un delitto commesso con una mosca tze-tze.

— Caspita, interessante! Interessantissimo!... Veramente sei o sette giorni fa mi ha telefonato un mio collega, il dottor Lugani. Credo sia dei vostri.

— Sì.

— Mi ha chiesto di confermargli se la puntura d'una mosca tze-tze, nutrita con atropina, potesse riuscire mortale. Ma si capisce, perdiana, che deve riuscire mortale. Sì, mortale senz'altro, immediatamente. Ma credevo si trattasse di una domanda come un'altra, di dirimere un dubbio, una controversia. Non immaginavo un caso reale, accaduto qui a Roma; altrimenti avrei chiesto di esaminare anche io il cadavere. Ma è interessante, perdio!, un caso simile qui a Roma!

Taleti capì che le esclamazioni erano il forte del professore.

— Ora, professore, sono venuto a chiedere la sua collaborazione a favore della polizia.

— Ma senz'altro, si capisce. La polizia disponga di me. Dica, dica pure... Il cadavere è già stato sepolto?

— Sì, da parecchi giorni. Ma quello che vorrei chiederle è un suggerimento sul modo come procurarsi una mosca tze-tze. Non abbiamo, nel delitto contro Rudolph, alcuna traccia dell'assassino. Vorremmo risalire, quindi, fino all'origine, per vedere se chi ha venduta o procurata la mosca possa riferirci almeno il nome o i connotati del criminale.

Il professore rientrò immediatamente nella sua freddezza di modi.

— Ah, soltanto questo! — sospirò — Come procurarsi una mosca tze-tze... Mah! In Italia credo che non ne abbia nessuno. Sì, altrimenti lo saprei. In Italia no, impossibile. O l'assassino s'è procurata la mosca direttamente in Africa, ed è questa l'ipotesi più facile e probabile; o l'ha comprata in Europa da uno dei tanti Istituti zoologici. Anche io due anni fa ne ho fatta venire qualcuna dall'estero, per un'esperienza di gabinetto. L'ho richiesta ad un certo Spiridis in Grecia. Ha non soltanto mosche tze-tze e ogni altra sorta di insetto velenoso; ma anche serpenti, vipere e altre bestie. Le mosche pare le esporti in Giappone, dove ne traggono a scopi medicamentosi un certo siero detto tripanosomico.

— Vuol darmi l'indirizzo della ditta greca?

— Sì.

Cercò per qualche minuto in un vecchio fascicolo, leggendo e rileggendo ogni sorta di appunto, scritto a matita in margine alle lettere. Finalmente trovò.

— Zoo Spiridis, via dell'Acropoli numero 10, Atene.

— E non ci sono altre ditte del genere in Europa?

— Uh, se ce n'è! Dappertutto. In Francia, in Inghilterra, nel Belgio, in Olanda, nella Svezia... E soprattutto in Germania, in Germania ce n'è una fioritura.

Taleti uscì sfiduciato. Erano già le sei e mezzo, l'aria più lieve e più tersa per l'imminenza del tramonto.

Sul corso Umberto il viavai dei veicoli era assordante, ininterrotto, frenetico..

Taleti vagava sul marciapiedi, pensieroso e triste. Ogni tanto si fermava ad ammirare qualche oggetto nelle vetrine dei negozi. Non che avesse l'abitudine di farlo, tutt'altro; ma in quel giorno sentiva un bisogno estremo di svagarsi, di distrarre la sua attenzione dall'affare Rudolph. E niente! Di nuovo gli tornava alla mente quell'indirizzo: Zoo Spiridis, via dell'Acropoli numero 10, Atene...

Sì, tante volte Taleti aveva pensato di cercare la persona che avesse potuto vendere all'assassino di Rudolph una mosca tze-tze. Ma ogni volta aveva finito con l'abbandonare un'impresa tanto disperata. Doveva essere infinitamente più facile cercare l'assassino che il venditore. E poi, il venditore dove cercarlo? In Grecia, in Francia, in Olanda, in Germania, nel Congo?... No, era impossibile.

Gli passò accanto a passo svelto, ma non lo vide, la signora Lia Levi. Vestiva di nero, bella e triste come sempre. La seguì tenendosi dietro di qualche passo per ammirarne più liberamente la bellezza delle forme, la giusta proporzione delle membra, la nervosità delle caviglie sottili e agilissime.

(Continua)